

|||| DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

COMUNE DI VILLA LAGARINA



Leggi di riferimento 

Approfondimenti 



Comune di
Villa Lagarina



| DICHIARAZIONE AMBIENTALE |

COMUNE DI VILLA LAGARINA

RIEDIZIONE 2017-2020
1° AGGIORNAMENTO

Attraverso la Dichiarazione ambientale l'Amministrazione comunale fornisce alle cittadine, ai cittadini e ai soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del comune di Villa Lagarina.

Data

12 aprile 2017
(dati validi al 31 dicembre 2016)

Redatto da

COMUNE DI VILLA LAGARINA
Piazza S. Maria Assunta 9
38060 Villa Lagarina (TN)

Codice NACE di riferimento

84.11
Attività generali di Amministrazione pubblica

Il presente documento è stato convalidato dal verificatore ambientale accreditato:

Dott. Francesco Baldoni
Verificatore EMAS IT-V-0015

Il Comune si impegna a rendere disponibile questo documento al pubblico e a qualunque altro soggetto interessato alle informazioni in esso contenute. Allo scopo di norma stampa e diffuse in tutte le famiglie del comune il primo aggiornamento mentre quelli successivi sono resi disponibili online sul sito istituzionale nell'area "Ambiente" e comunque in forma cartacea a chiunque ne faccia richiesta.

I documenti del sistema di gestione ambientale, i regolamenti e le deliberazioni comunali, nonché le norme provinciali, nazionali ed europee, citati nel presente documento, possono essere richiesti allo Sportello ambiente comunale.

0464 494208
SportelloAmbiente@comune.villalagarina.tn.it



Regolamento (CE) n. 1221/2009 - del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco-gestione e verifica (EMAS)

| INDICE |

P. 6 Glossario

Cos'è EMAS?

- P. 7 EMAS e il Comune di Villa Lagarina
- P. 8 La nostra politica ambientale
- P. 10 L'organizzazione e il sistema di gestione ambientale
- P. 11 La gestione associata con Pomarolo e Nogaredo
- P. 12 L'organico del Comune
- P. 13 Lavori socialmente utili
- P. 14 La popolazione
- P. 16 Il Comune e le attività che producono effetti sull'ambiente

Terra

- P. 20 Gestione del territorio
- P. 21 Misure del territorio
- P. 23 Zonizzazione acustica
- P. 25 Nella Rete di Riserve
- P. 25 Il Centro visitatori al lago di Cei
- P. 25 Malga Cimana
- P. 26 Il percorso collinare della destra Adige Lagarina
- P. 26 Paesaggi terrazzati: il censimento dei muri a secco
- P. 27 Area sgambamento cani
- P. 27 Un municipio di classe A
- P. 28 Manutenzione immobili, parchi e rete stradale
- P. 28 Utilizzo di prodotti fitosanitari in prossimità di aree sensibili
- P. 30 Permessi a costruire

Acqua

- P. 36 Approvvigionamento idrico
- P. 37 Consumi idrici
- P. 38 Costo dell'acqua potabile
- P. 39 Scarico delle acque bianche
- P. 39 Il sistema fognario comunale
- P. 40 Autorizzazioni allo scarico nel sottosuolo e in fossa a tenuta
- P. 42 La qualità della nostra acqua
- P. 43 Lago di Cei
- P. 43 Lotta alla Zanzara Tigre

Aria

- P. 46 Controllo della qualità dell'aria
- P. 48 Inquinanti e limiti individuati dalla normativa
- P. 49 Emissioni in atmosfera dei camini di uso civile
- P. 50 Emissioni in atmosfera degli impianti produttivi
- P. 51 Report online in continuo dalla cartiera
- P. 51 Emissioni odorose
- P. 52 Inquinamento elettromagnetico
- P. 54 Presenza di radioattività
- P. 55 Presenza di amianto
- P. 55 Piedibus

La gestione sostenibile dei rifiuti

- P. 59 Produzione di rifiuti
- P. 60 Costo di smaltimento dei rifiuti
- P. 61 Raccolta differenziata media annua
- P. 61 Centro raccolta materiali (CRM)
- P. 62 Tipologia di rifiuto raccolto
- P. 64 Compostaggio domestico
- P. 64 Famiglie che effettuano il compostaggio
- P. 65 Tessili sanitari
- P. 65 Spazzamento delle strade comunali
- P. 66 Controllo del territorio
- P. 67 Acquisti verdi

Energia

- P. 71 Piano regolatore dell'illuminazione pubblica comunale
- P. 73 Consumi per l'illuminazione pubblica
- P. 74 Centralina idroelettrica e impianto fotovoltaico comunali
- P. 74 Produzione energia idroelettrica
- P. 75 Impianti a basso consumo e fonti energetiche alternative sul territorio
- P. 76 Consumi degli edifici pubblici

- P. 81 **Attività di sensibilizzazione e divulgazione 2016**
- P. 84 **Segnalazioni e reclami pervenuti allo Sportello ambiente**
- P. 86 **Obiettivi ambientali raggiunti nel 2016**
- P. 87 **Obiettivi ambientali 2017-2020**

Ambiente

Area in cui opera il Comune, comprendente aria, acqua, terreni, risorse naturali, flora, fauna, persone e loro interazioni (in questo contesto l'area circostante si estende dall'interno del comune al sistema globale).

Analisi ambientale iniziale

Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse alle attività del Comune.

APPA

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (www.appa.provincia.tn.it).

Aspetto ambientale

Elemento di un'attività, prodotto o servizio del Comune che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo (AAS) è quello che determina un impatto ambientale significativo.

Audit ambientale

Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale del Comune è conforme ai criteri definiti dal Comune stesso per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare i risultati di questo processo alla direzione.

Dichiarazione ambientale

Dichiarazione preparata dall'Amministrazione comunale conforme a quanto previsto dal Regolamento EMAS III.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi del Comune.

Manuale di gestione

Documento che descrive il sistema di gestione del Comune.

Miglioramento continuo

Processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva, in accordo con il documento di politica ambientale del Comune.

Obiettivo ambientale

Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che il Comune decide di perseguire e che è quantificato ove è possibile.

Parti interessate

Individui o gruppi di individui, interessati o influenzati dalle prestazioni ambientali del Comune.

PEFC

Programma di valutazione degli schemi di certificazione forestale (Programme for endorsement of forest certification schemes), un sistema di certificazione per la gestione sostenibile delle foreste.

Politica ambientale

Obiettivi e principi generali di azione del Comune rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ambientali.

Prestazioni ambientali

Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

Sistema di gestione ambientale

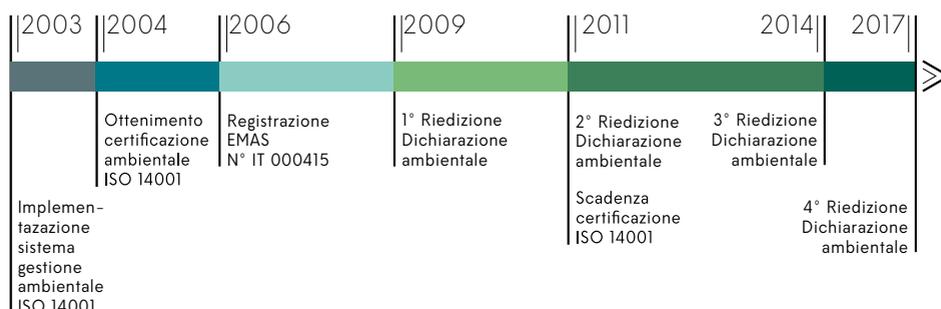
La parte del sistema di gestione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

Traguardo ambientale

Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme del Comune, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.

| COS'È EMAS? |

Il sistema comunitario di ecogestione e verifica (Eco-Management and Audit Scheme) è un processo a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, pubbliche o private, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. L'intero sistema è verificato annualmente da un ente terzo indipendente, che deve attenersi alle prescrizioni dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). EMAS permette quindi di organizzare il lavoro del Comune in modo tale che il tema AMBIENTE sia costantemente al centro dell'attenzione.



|||| 7

| EMAS E IL COMUNE DI VILLA LAGARINA |



Regolamento (CE) n. 1221/2009



http://ec.europa.eu/environment/emas/index_en.htm

www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/emas

Il Comune di Villa Lagarina dispone di un sistema di gestione ambientale maturo e consolidato. L'esperienza di questo lungo periodo di certificazione e registrazione ha portato nel 2010 alla decisione di proseguire con la sola registrazione EMAS e abbandonare la certificazione ISO 14001 alla sua naturale scadenza, avvenuta il 19 febbraio 2011.

Dal 2014 il sistema di gestione ambientale è seguito direttamente da personale interno con l'appoggio della Scuola EMAS Trentino, senza l'ausilio di consulenti esterni all'Amministrazione.

L'ente certificatore ha valutato che il sistema di controllo interno del Comune è ormai stabile e affidabile, tanto che a partire dal 2017 saranno biennali anziché annuali le verifiche ispettive al fine di accertare se l'analisi ambientale, la politica ambientale, il sistema di gestione ambientale e l'audit ambientale interno e la sua attuazione sono conformi alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009.

| LA NOSTRA POLITICA AMBIENTALE |

Il 2016 è stato il nuovo anno più caldo per la Terra, con un incremento di 1,1 gradi centigradi rispetto al 1880, anno in cui è stata avviata la misurazione delle temperature terrestri, avvicinandoci così in maniera inesorabile al livello di 1,5 gradi di aumento indicato dall'Accordo di Parigi del 2015 come obiettivo da non superare. Il dato, comunicato da NASA, Amministrazione Nazionale Oceanica ed Atmosferica (NOAA) e UK Met Office, rientra in un trend che appare univoco: da oltre un anno ogni singolo mese risulta il mese più caldo di sempre.

Stando alle ricerche scientifiche, per trovare un livello di temperature come quello attuale bisogna tornare indietro a 115mila anni fa; inoltre, bisogna risalire a quattro milioni di anni fa per registrare nell'atmosfera terrestre una concentrazione di anidride carbonica (CO₂) come quella attuale, pari ormai stabilmente a 400 parti per milione.

A preoccupare è soprattutto il fatto che il riscaldamento proseguirà anche nei prossimi anni dal momento che eventuali azioni di contenimento non riusciranno a ridurre in tempi brevi i livelli di CO₂ né lo scioglimento dei ghiacci che provoca un innalzamento dei mari (in media 15 centimetri in più dal diciottesimo secolo ad oggi) e un riscaldamento degli oceani con conseguenze sull'intero ecosistema meteorologico.

Il segretario generale dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale, Petteri Taalas, ricorda le conseguenze che il cambiamento climatico porta con sé: la frequenza e l'impatto degli eventi estremi sono aumentati, le ondate di calore e le inondazioni che avvenivano una volta a generazione stanno diventando più regolari, l'aumento del livello dei mari ha aumentato l'esposizione alle tempeste associate ai cicloni tropicali. Mentre l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) avverte che aumentano in maniera esponenziale i profughi climatici, ormai il doppio di quelli causati da conflitti e violenze.

Non c'è dubbio che le cause del riscaldamento globale, che provoca il cambiamento climatico, siano attribuibili ai gas serra prodotti dall'attività umana, incentrata sull'uso di combustibili fossili. Il solo futuro possibile per il nostro Pianeta è che le fonti energetiche rinnovabili - eolico, solare, idrico, biomassa, geotermico diventino presto l'unica fonte di energia.

Nel contempo la scienza ci avvisa che molte dinamiche sono tuttavia ormai inarrestabili e che, per alcune di esse, siamo arrivati al punto di non ritorno, per cui sarà necessario adattarsi ai cambiamenti favorendo un atteggiamento resiliente guidato dalle proiezioni scientifiche.

Questa Amministrazione comunale è sempre più sensibile alle questioni ambientali e lo ha dimostrato soprattutto negli ultimi quindici anni: certificazione europea EMAS dal 2006; pianificazione urbanistica che limita l'uso del suolo; piano energetico e dell'illuminazione pubblica; azioni nel campo della mobilità e dei rifiuti; promozione della sostenibilità. Tutte iniziative che hanno via via portato frutto, tanto che Villa Lagarina ha già ampiamente raggiunto l'obiettivo - previsto dal documento dell'Unione Europea "Energia per un mondo che cambia" e sottoscritto nel 2013 con il Patto dei sindaci - di ridurre del 20% entro il 2020 le proprie emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

Attraverso la presente Dichiarazione ambientale forniamo ai cittadini le informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del comune in materia di terra, acqua, aria, rifiuti, energia e acquisti verdi. L'impegno generale che ci assumiamo è di ridurre la nostra impronta ecologica ma anche di sensibilizzare tutta la comunità nel seguirci su questo importante percorso che mira a mitigare il consumo umano di risorse naturali rispetto alla capacità della Terra di rigenerarle.

Con le iniziative fissate nel capitolo 6 del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES), approvato dal Consiglio comunale nel 2016 e che accorpa anche il Piano degli Interventi per la mobilità sostenibile (PIMS), Villa Lagarina si pone l'ambizioso obiettivo di ridurre entro il 2020 di 6.600 tonnellate, pari al 33,2%, le proprie emissioni di anidride carbonica in atmosfera rispetto a quelle emesse nel 2008. Con un ulteriore piccolo sforzo supplementare tale riduzione salirebbe al 40%, con un anticipo di dieci anni sul limite fissato dal nuovo Patto dei sindaci per l'energia sostenibile.

Agiremo come in passato sugli strumenti urbanistici per confermare la scelta di impedire ulteriore consumo di territorio e favorire invece il completamento delle aree urbane e la riqualificazione dell'edificato esistente.

La salvaguardia degli spazi ancora liberi e delle aree agricole saranno garantiti attraverso la redazione del Piano di attuazione del lago di Cei e del Piano agricolo e silvo-pastorale in particolare dell'area montana.

Attuando il PIMS corrisponderemo la crescente richiesta dei cittadini di fruire di un centro storico restituito alla viabilità ciclo-pedonale, sia per motivi di sicurezza, smog e rumore sia per la possibilità di trasformare le piazze in salotti a favore di attività commerciali, culturali, di svago.

Grande attenzione sarà posta al monitoraggio e accompagnamento del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti avviato dal 15 novembre 2016: alla raccolta a domicilio già in vigore di residuo e umido si sono aggiunti anche carta e multimateriale. Sfruttando esperienze analoghe di altri territori simili, puntiamo a raggiungere almeno il 75% di differenziata (i dati di dicembre 2016 dicono che siamo già saliti all'81%) ma soprattutto a migliorare la qualità di quanto finora raccolto: non è più tollerabile che il residuo contenga oltre il 50% di materiali riciclabili e che il multimateriale sia deprezzato per la presenza di oltre il 30% di impurità.

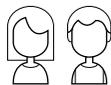
In tema di acqua ci adoperiamo a mantenere viva l'informazione, sia nelle scuole che nei confronti della cittadinanza, su quanto essa sia preziosa e vitale per l'umanità e sulla necessità che quindi non venga sprecata e resti un bene pubblico, anche ai fini dello sfruttamento idroelettrico.

Romina Baroni Sindaca
Marco Vender Vicesindaco e assessore all'ambiente



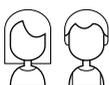
Delibera della Giunta comunale n. 33 del 13 marzo 2017: approvazione del "Documento di politica ambientale"

| L'ORGANIZZAZIONE E IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE |



CONSIGLIO COMUNALE

Composto da 18 consiglieri tra i quali il Sindaco e gli Assessori



COMITATO AMBIENTE

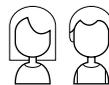
Assessore Ambiente RD
Segretario Comunale RSGA
Responsabile Sportello ambiente
Responsabile Cantiere comunale
Rappresentante Polizia municipale
Responsabile Ufficio tecnico



SINDACA

Romina Baroni

Competenze: affari demografici e generali, Comunità di Valle e sovra-comunalità, consulte frazionali, ASUC e decentramento, energia, Filatoio, mobilità, personale e organizzazione, polizia municipale e sicurezza, urbanistica e politiche del territorio, tutte le competenze non attribuite ai singoli Assessori o ai consiglieri delegati



GIUNTA

Sindaco, Vicesindaco e 3 Assessori



SEGRETARIO GENERALE DI AMBITO

RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Paolo Broseghini



POLIZIA MUNICIPALE

Vigilio Baldessarini
Elvio Bonomi



VICESINDACO

e assessore alla cultura, ambiente e agricoltura

Marco Vender

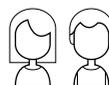
Competenze: agricoltura, ambiente, attività e beni culturali, comunicazione, patrimonio forestale, raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti

RAPPRESENTANTE DIREZIONE NEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE



VICSEGRETERIA DI AMBITO

Tiziana Angeli



ASSESSORI

Serena Giordani, istruzione, servizi alla persona e protezione sociale

Andrea Miorandi, bilancio, sport, turismo e promozione

Flavio Zandonai, lavori pubblici, patrimonio e attività produttive



Servizio Tecnico
Andrea Giordani

LAVORI PUBBLICI
CANTIERE E
PATRIMONIO
EDILIZIA PRIVATA
SEGRETARIA



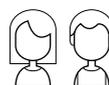
Servizio Finanziario
Claudio Scrinzi

BILANCIO E
CONTABILITÀ
TRIBUTI E
COMMERCIO



Servizio Affari demografici, culturali e sociali
Mirtis Baldessarelli

DEMOGRAFICO,
ELETTORALE E
CULTURA
BIBLIOTECA
PALAZZO LIBERA



Servizio Affari generali sovracomunali
Paolo Broseghini
Tiziana Angeli

MESSO COMUNALE
AMBIENTE
SEGRETARIA E
PROTOCOLLO

| LA GESTIONE ASSOCIATA CON POMAROLO E NOGAREDO |



Articolo 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"

L'art. 9 bis della legge provinciale 6 giugno 2006 n. 3, introdotto con la legge provinciale 13 novembre 2014 n. 12, ha rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie, passate a un livello di ambito associativo tra comuni di dimensione pari ad almeno 5.000 abitanti. Di conseguenza, la Giunta provinciale con delibera n. 1952 del 9 novembre 2015 individuava nei comuni di Villa Lagarina, Pomarolo e Nogaredo, a seguito di indicazione formale da parte degli stessi, l'ambito denominato 10.1 per la gestione associata obbligatoria dei servizi comunali, interessanti un bacino di oltre 8.300 abitanti.

Il 25 luglio 2016 i sindaci dei tre comuni sottoscrivevano il progetto che prevede di gestire in forma associata tutti i servizi comunali, ben oltre l'obbligo normativo dettato dalla riforma istituzionale, percorso che prepara una possibile futura fusione dei tre comuni.

Il 12 ottobre 2016 è stata sottoscritta dai sindaci di Villa Lagarina, Pomarolo e Nogaredo la convenzione generale per la gestione associata decennale delle funzioni e delle attività, la quale definisce il ruolo di capofila di Villa Lagarina e demanda alla stipula di Protocolli operativi la disciplina delle funzioni, attività e compiti facenti capo a ciascun nuovo Servizio.

I nuovi servizi comunali che si andranno via via a formare nel corso del 2017 con l'approvazione dei Protocolli operativi:

1. Servizio Segreteria e Affari Generali, con sede a Villa Lagarina
2. Servizio alla Persona e Affari Demografici, con sede a Villa Lagarina
3. Servizio Finanziario e Attività Economiche, con sede a Nogaredo
4. Servizio Territorio, con sede a Pomarolo.



Delibera del Consiglio comunale n. 28 del 5 ottobre 2016: approvazione della Convenzione generale per la gestione associata delle funzioni e delle attività.

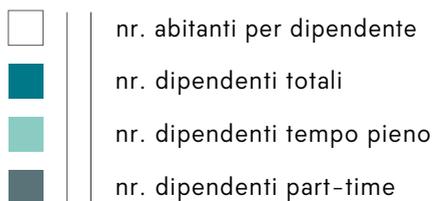
Protocollo operativo n. 01/2016 del 12/10/ 2016 e successive modificazioni.

Al 31 dicembre 2016 è in vigore il Protocollo operativo relativo al ruolo dei segretari comunali che definisce il titolare della Segreteria comunale associata nella figura di Paolo Broseghini, con Tiziana Angeli nella funzione di vice-segretaria. Sono indicati anche i responsabili dei nuovi Servizi: Claudio Scrinzi per il Servizio Finanziario e Attività Economiche, Andrea Giordani per il Servizio Territorio e temporaneamente ad interim Paolo Broseghini per il Servizio alla Persona e Affari Demografici. È altresì in vigore la Convenzione decennale con la Comunità della Vallagarina, capofila della gestione associata delle entrate tributarie.

| L'ORGANICO DEL COMUNE |

È operativo un segretario generale d'ambito e una vice-segretaria, oltre una funzionaria con mansione di vice-segretaria solo a Villa Lagarina. L'avvenuta individuazione dei responsabili dei quattro nuovi servizi permette in prospettiva 2017 una corretta assegnazione dei dipendenti dei tre comuni ai vari settori.

Nel 2016 l'organico del Comune di Villa Lagarina comprendeva 32 persone, 14 a tempo pieno e 18 a tempo parziale, inclusa una unità in comando presso la Comunità della Vallagarina a supporto della gestione associata del servizio tributi.



12 |||||



| LAVORI SOCIALMENTE UTILI |

Si è rafforzato l'impegno di mantenere stabili i servizi esistenti messi in campo in questi anni, in particolare per dare supporto all'occupazione e per sostenere le politiche familiari. In questo contesto il Comune si è agganciato alle politiche sul lavoro provinciali e ha fatto proprie le opportunità offerte, trasferendole a beneficio della propria comunità anche attraverso investimenti importanti oltretutto mirati del proprio bilancio. Con un occhio di riguardo riservato a chi si trova in una situazione di evidente svantaggio.

A conferma del forte impegno a sostegno di chi ha perso l'occupazione o è nelle condizioni di non trovarla, nel 2016 sono state 38 le persone coinvolte:

- | 12 persone, costituite in due squadre, 6 operante al mattino e 6 il pomeriggio, nell'ambito dell'Intervento 19 - **abbellimento nel verde**;
- | 5 lavoratori da aprile a settembre e 4 da settembre in poi, ma il numero dipende anche da quanti anziani fanno richiesta del servizio, nell'Intervento 19 - **servizi ausiliari di tipo sociale**;
- | 5 lavoratori in cassa integrazione straordinaria o in mobilità impiegati nella pianta organica comunale: 3 rafforzano il **cantiere** e si occupano anche della **vigilanza all'uscita dalla scuola**; 2 sono impiegati per supportare lo **sportello del cittadino** e gli **uffici comunali**;
- | 8 persone sono impiegate nell'ambito del "Progettone": 2 impiegate al **polo museale di Palazzo Libera**, 1 alla **biblioteca**, 3 in attività di **manutenzione del verde**, 2 nel servizio custodia e **vigilanza degli impianti sportivi**;
- | 3 persone, proposte dal Comune, nel team di **manutenzione ambientale** della sentieristica collinare nell'ambito dei lavori socialmente utili sovra-comunali;
- | 3 persone impiegate nell'Azione 20.2, progetto sovra-comunale volto a realizzare iniziative di accompagnamento, socializzazione e animazione delle persone anziane o in difficoltà: 2 al Centro servizi anziani di Villa Lagarina; 1 alla Casa di riposo Opera Romani di Nomi.

|||| 13

È stato inoltre attivato anche il progetto sperimentale Azione 20.3 con l'inserimento occupazionale di 2 persone iscritte nell'elenco provinciale con riferimento alle norme per il diritto al lavoro dei disabili. Allo stesso tempo il Comune si è reso disponibile a ospitare, in convenzione col Tribunale di Rovereto, 2 persone che hanno estinto una sanzione penale con un'attività non retribuita a favore della collettività.

| LA POPOLAZIONE |



- Statuto comunale approvato con delibera del Consiglio comunale n. 56 del 2 dicembre 2009: Organizzazione comunale.
- Delibera della Giunta comunale n. 7 del 23 gennaio 2012: Approvazione nuova pianta organica del personale dipendente.

- Dati statistici da Ispat - Servizio Statistica della provincia autonoma di Trento e da Ufficio anagrafe comunale.

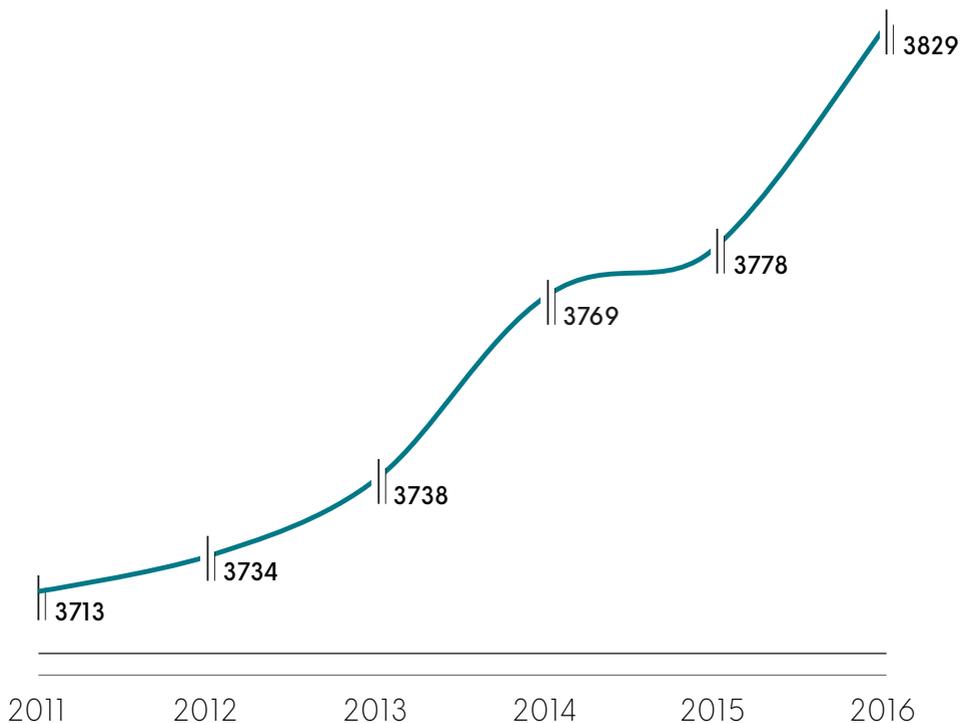
Nel 2016 la popolazione di Villa Lagarina si è attestata a 3.829 abitanti, 51 unità in più dell'anno precedente, a conferma di un costante andamento demografico crescente. Le femmine sono 1913 (49,96%) mentre i maschi 1916 (50,04%) con una popolazione anziana over 65 anni a quota 715 persone, pari al 18,67% dei residenti.

Il nucleo familiare medio (1.554 in totale) risulta composto da 2,46 componenti ma ben 887 famiglie, pari al 57% del totale, sono costituite da una o due persone.

Fanno parte dei residenti 204 cittadini di nazionalità straniera, 107 provenienti da paesi dell'Unione Europea e 97 da paesi extra UE, che rappresentano nel complesso ben 34 paesi e cinque continenti: Europa (107), Africa (34), Asia (53), Americhe (9), Oceania (1). I più numerosi sono nell'ordine gli indiani (31), gli albanesi (28), i rumeni (24) e i polacchi (21).

14 |||||

Crescita del numero di abitanti nel comune di Villa Lagarina >>



Abitanti nelle frazioni >>

Villa Lagarina



Pedersano



Castellano

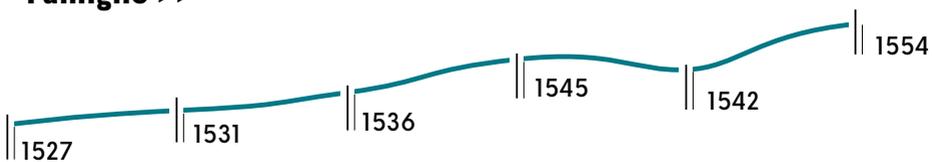


Piazzo



2011 2012 2013 2014 2015 2016

Famiglie >>



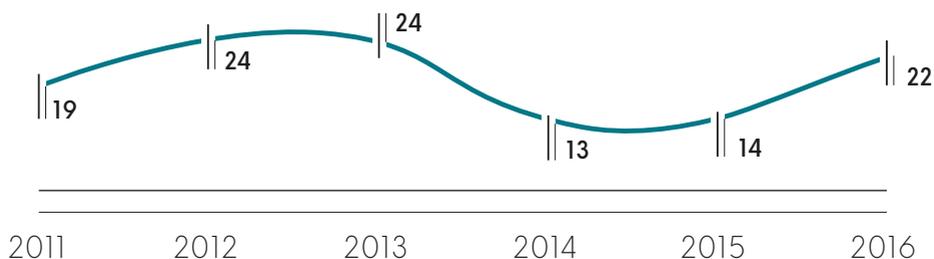
2011 2012 2013 2014 2015 2016

Nuovi nati >>

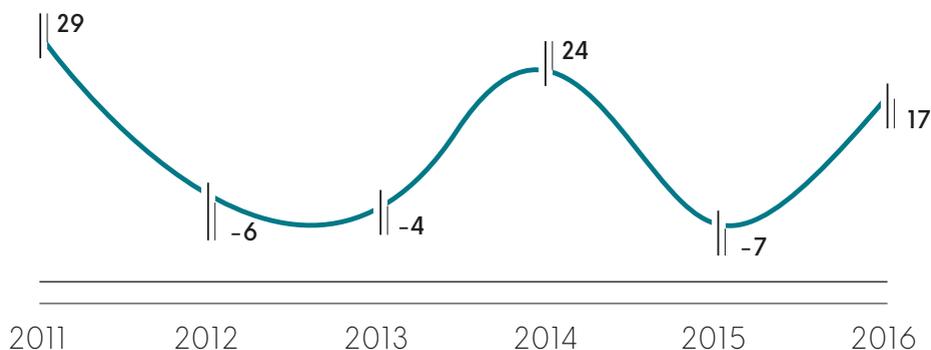


2011 2012 2013 2014 2015 2016

Saldo naturale >>



Saldo migratorio >>



16 |||||

| IL COMUNE E LE ATTIVITÀ CHE PRODUCONO EFFETTI SULL'AMBIENTE |

>> La valutazione degli aspetti ambientali viene condotta dal Comitato ambiente che si riunisce di norma mensilmente in municipio. È costituito: dall'assessore all'ambiente, rappresentante della direzione nel Sistema di gestione ambientale; dal segretario comunale, responsabile del Sistema di gestione ambientale; dalla responsabile dello Sportello ambiente; dal responsabile del Cantiere comunale; dal rappresentante della Polizia municipale; dal responsabile dell'Ufficio tecnico.

Nel caso di problematiche settoriali si avvale della consulenza dei tecnici dei relativi Servizi e/o Uffici comunali.

La valutazione avviene elencando le attività messe in atto direttamente dall'Amministrazione comunale o sulle quali può avere influenza (attività svolte da cittadini o da terzi), individuando gli impatti ambientali ad esse associate e valutandone la significatività ovvero l'importanza. Ogni valutazione viene motivata per iscritto in modo da rendere evidente e ripercorribile l'analisi condotta.

Gli aspetti giudicati rilevanti sono raccolti nel "Registro degli aspetti ambientali significativi" e vengono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi di miglioramento.

L'elenco delle attività comunali in funzione dell'organigramma è stato aggiornato nel 2011 ed è tuttora confermato.

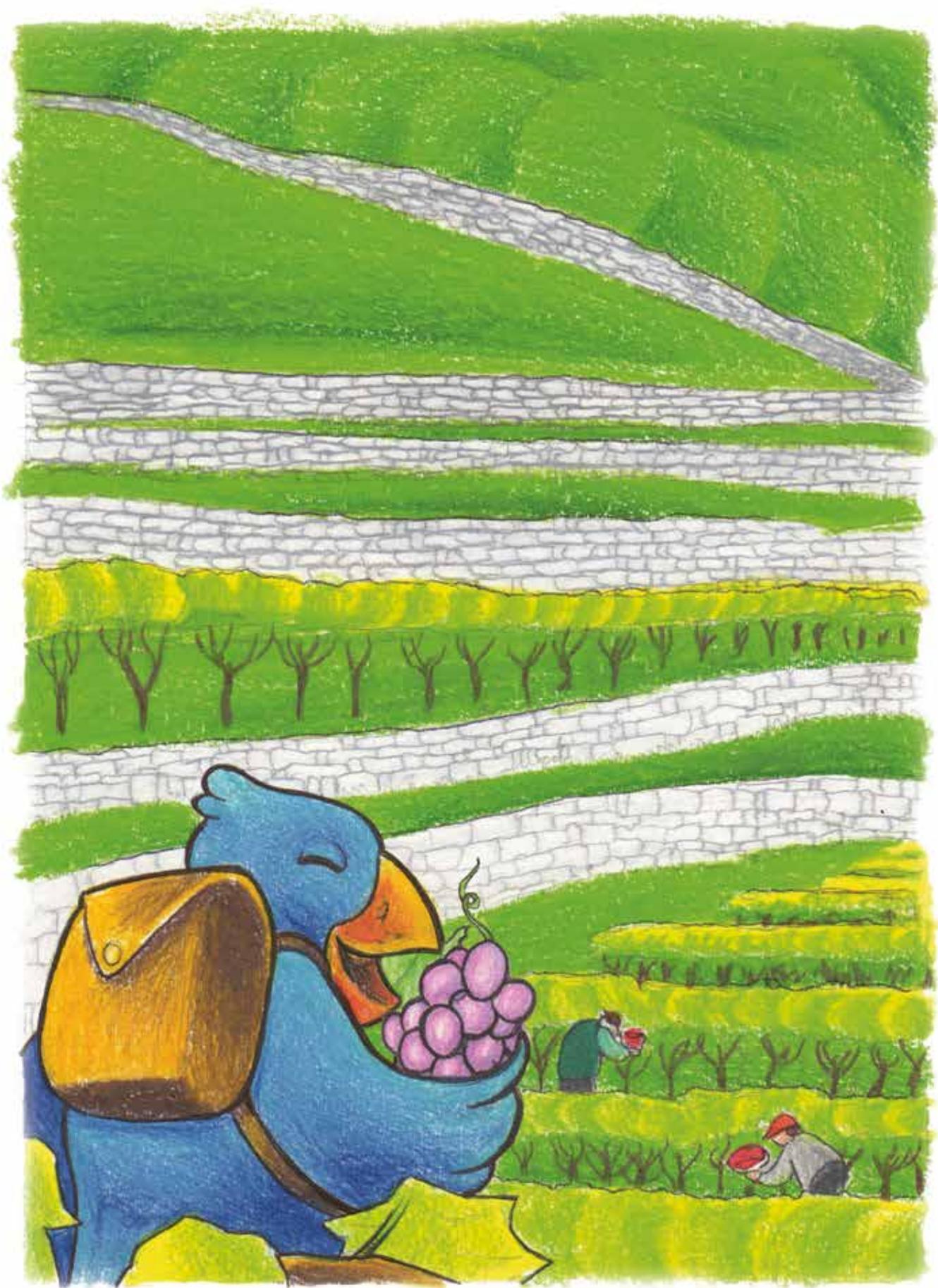
Legenda:

Tutte le voci evidenziate in **colore verde** sono attività ambientali significative;

"D" segnala che si tratta di attività gestite in modo diretto dal Comune;

"I" segnala le attività gestite in maniera indiretta tramite affido a terzi.

Attività		Attività	
Progettazione e direzione delle opere pubbliche	DI	Manutenzione cimiteri	I
Convenzione con i liberi professionisti	D	Discariche dismesse (RSU - INERTI) e rifiuti abbandonati	DI
Gestione delle gare d'appalto	D	Gestione pianificazione generale (Varianti PRG - Studi di settore - Aggiornamenti cartografici e normativi)	D
Procedure espropriative	D	Gestione e pianificazione attuativa (Piani attuativi pubblici - Coordinamento Piani di gestione privata - Piani speciali - Piani di zonizzazione acustica - Autorizzazione impianti di telecomunicazione)	D
Procedure autorizzative per l'edilizia privata e Commissione edilizia comunale	D	Archivio urbanistico e cartografico	DI
Verifiche e certificazioni di agibilità - abitabilità	D	Progettazione spazi verdi	DI
Controllo e repressione degli abusi edilizi	D	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade forestali e del patrimonio silvo-pastorale (boschi, laghi, malghe, baite)	DI
Manutenzione stabili e immobili di proprietà comunale	DI	Gestione eventi clamorosi (frane, smottamenti, alluvioni, incendi)	D
Manutenzione strade e segnaletica stradale	DI	Gestione informazione e formazione Piano Giovani di zona	D
Manutenzione impianti sportivi e scolastici	DI	Gestione delle autorizzazioni alle emissioni delle attività produttive (emissioni in atmosfera, depositi carburanti)	D
Gestione e manutenzione acquedotto	DI	Gestione servizio civile	D
Gestione e manutenzione fognature	DI	Organizzazione colonia estiva	D
Gestione impianto di illuminazione pubblica	D	Acquisti verdi e materiali di cancelleria e pulizia	D
Raccolta differenziata dei rifiuti, isole ecologiche e CRM	D	Gestione pulizia degli uffici comunali	D
Gestione impianti riscaldamento, illuminazione, condizionamento e altri	DI	Rapporto con le associazioni sportive	D
Gestione autorizzazioni commerciali, pubblici esercizi e pubblica sicurezza	DI	Programmazione manifestazioni di carattere sportivo	D
Piano degli orari delle città	D	Gestione del sistema informatico (software e hardware) e relativi acquisti	DI
Programmazione e gestione delle attività culturali	D	Gestione problematiche ecologiche e ambientali	D
Rapporto con le associazioni culturali	D	Gestione informazioni raccolta differenziata, isole ecologiche e CRM	D
Gestione biblioteca comunale	D	Gestione rifiuti da ufficio (toner, carta etc.)	D
Gestione Palazzo Libera, compresi eventi e personale	D	Gestione del traffico veicolare	D
Gestione archivio storico beni artistici mobili e deposito	D	Gestione attività agricola	I
Programmazione attività sociali	D		
Promozione e gestione amministrativa dei servizi e supporto della famiglia	D		
Rapporti con le associazioni sociali, ricoveri in strutture per anziani	D		
Gestione alloggi comunali	D		
Gestione Azione 19 e stage professionali e di avviamento al lavoro	D		



| TERRA

Villa Lagarina si trova nella parte sud del Trentino e fa parte della Comunità della Vallagarina. Il suo territorio si estende su una superficie di circa 24 kmq e confina con i comuni di Arco, Cavedine, Cimone, Drena, Isera, Nogaredo, Pomarolo, Ronzo-Chienis e Rovereto. Del territorio comunale oltre a Villa Lagarina (180 m.s.l.m.) fanno parte la frazione di Piazzo verso nord, la frazione collinare di Pedersano (400 m.s.l.m.) e quella montana di Castellano (800 m.s.l.m.). Rientrano nella zona montana le località di Cei, Bellaria e Cimana e l'omonimo lago, inserito in una importante riserva naturale, parte della Rete di Riserve del Bondone.

|||| 19



Legge provinciale 4 marzo 2008 n. 1
e s.m.: Pianificazione urbanistica e governo del territorio.

| GESTIONE DEL TERRITORIO |

Attraverso la pianificazione urbanistica l'Amministrazione comunale governa il territorio e mette in campo gli opportuni controlli coerentemente con le proprie linee di indirizzo politiche.

Il processo di revisione del Piano regolatore generale comunale (PRG) è stato avviato nel 2008 e ha visto completarsi in successione sei fasi esecutive attraverso l'approvazione di: "Documento programmatico"; "Masterplan - Idee per lo sviluppo urbanistico di Villa Lagarina"; Variante puntuale 2009; Variante puntuale 2012; Piano generale di tutela dei centri storici 2012; Variante puntuale 2015.

>> **La pianificazione urbanistica si concluderà entro il 2020** con una nuova Variante, il cui iter è già avviato e che si occupa degli spazi aperti (piano agricolo) e dell'intera area montana in un'ottica di sviluppo sostenibile, rispetto dei vincoli ambientali, salvaguardia del paesaggio, continuo miglioramento della qualità della vita, rafforzamento del senso di appartenenza della comunità al proprio territorio.

La Variante 2016 si propone infatti di perseguire i seguenti obiettivi: perimetrare e classificare le aree agricole anche mediante l'analisi della dinamica dell'uso del suolo e delle specificità dei terreni soggetti a coltura; verificare il grado di attuazione del Piano Attuativo n. 26 di Cei con specifico riferimento alla classificazione e catalogazione degli edifici esistenti; applicare al patrimonio edilizio esistente, ricadente nella aree agricole e boscate, la disciplina prevista dall'art. 104 della L.P. 15/2015 "Conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio tradizionale montano"; rivalutare le aree con destinazione pubblica.

Ricordiamo che il Comune aderisce al Fondo Ambiente Italiano (FAI), alla Sezione italiana dell'Alleanza mondiale per il Paesaggio Terrazzato e all'Alleanza per il Clima Italia onlus.

Nel Comune non ci sono imprese a rischio di incidente rilevante sottoposte a "direttiva Seveso".

MISURE DEL TERRITORIO

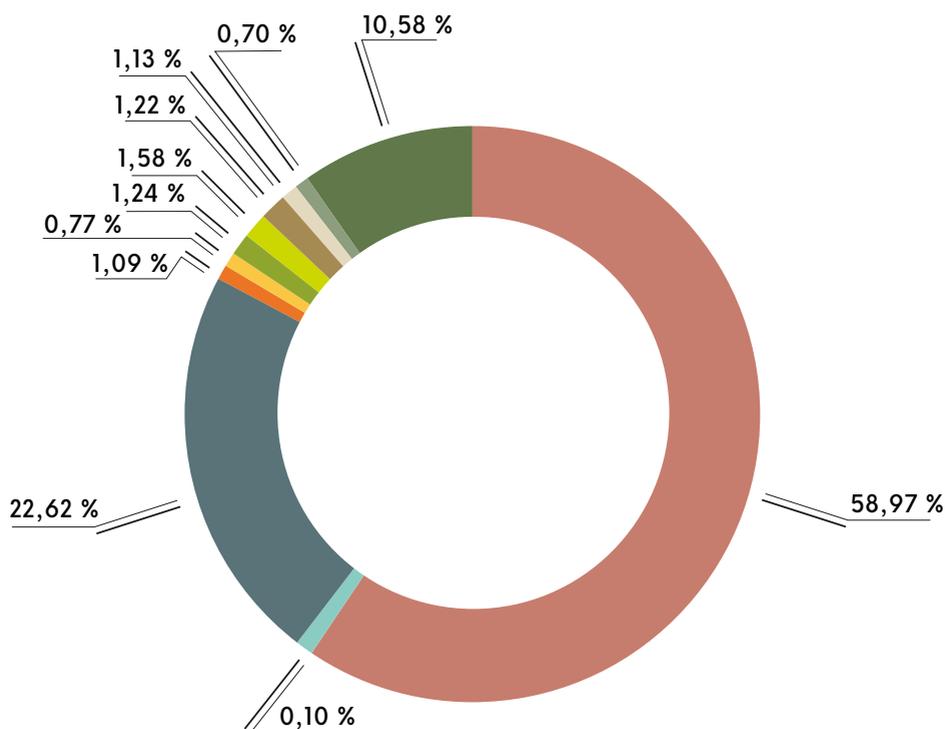
(Dati da fonte PRG comunale)

Nella tabella che segue è rappresentata la destinazione urbanistica dei 2.409 ettari che costituiscono il territorio amministrativo di Villa Lagarina. Le aree protette, pari a 122,21 ettari, sono incluse nella superficie complessiva in quanto non sono una destinazione urbanistica bensì un vincolo che incrocia diverse destinazioni tra cui il bosco, l'agricolo, l'alberghiero, etc.

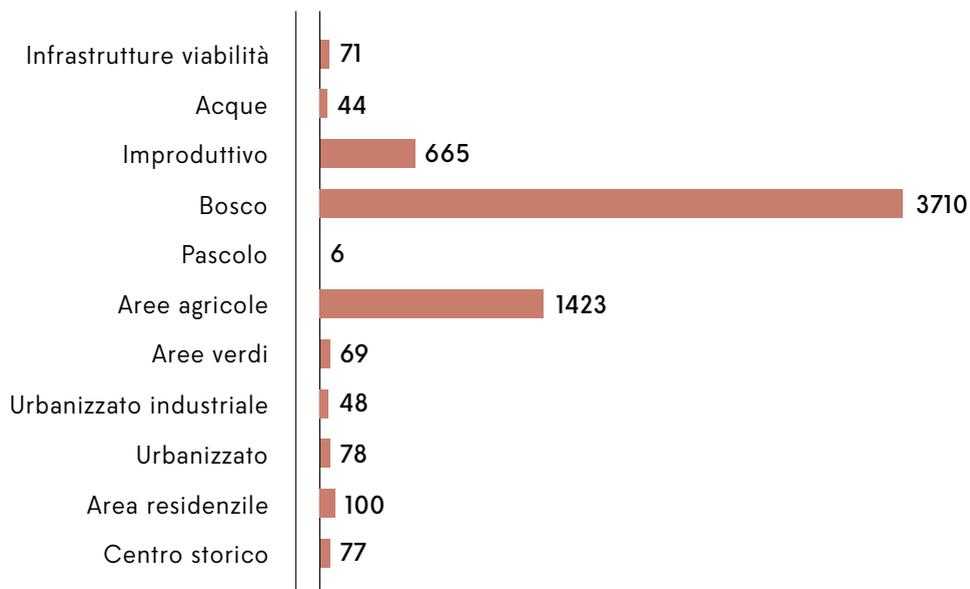
Ciascun abitante di Villa Lagarina ha a disposizione circa 6.000 metri quadrati di spazio libero, di questi circa 69 sono di verde urbano, il doppio della media dei comuni italiani. Ma il verde a disposizione sale a 1.500 metri quadrati per abitante se si includono anche le aree agricole e i pascoli.

Misure del territorio in ettari (ha) >>

	Bosco 1420,46 ha		Urbanizzato 29,73 ha
	Pascolo 2,48 ha		Area residenziale 38,12 ha
	Aree agricole 544,95 ha		Centro storico 29,45 ha
	Aree verdi 26,31 ha		Infrastrutture viabilità 27,25 ha
	Urbanizzato industriale 18,4 ha		Acque 16,94 ha
			Improduttivo 254,8 ha



Superficie media per abitante in metri quadri (m²) >>



- Piano regolatore generale: delibera della Giunta provinciale n. 2024 del 31 novembre 2010; delibera del Consiglio comunale n. 53 e n. 54 del 28 dicembre 2012, n. 51 del 18 dicembre 2013, n. 38 del 19 novembre 2015. La Variante puntuale 2015 è stata approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1736 del 7 ottobre 2016.

- Regolamento edilizio comunale: delibera del Consiglio comunale n. 48 dell'11 novembre 2009 "Approvazione e adozione manuale di intervento per insediamenti storici"; ulteriori modifiche e integrazioni con delibere del Consiglio comunale n. 29 del 7 aprile 2010, n. 42 del 20 luglio 2010 e n. 21 del 27 luglio 2016.

- L'incidente di Seveso ha spinto gli stati dell'Unione Europea a dotarsi di una politica comune in materia di prevenzione dei grandi rischi industriali a partire dal 1982. La "Direttiva Seveso" 82/501/CEE, recepita in Italia con D.P.R. n. 175 del 17 maggio 1988 impone agli stati membri di identificare i propri siti a rischio.

| ZONIZZAZIONE ACUSTICA |



Legge 26 ottobre 1995 n. 447
e s.m.: Legge quadro sull'in-
quinamento acustico.

Il Piano di zonizzazione acustica è stato approvato dal Consiglio comunale il 24 marzo 2010. La vigente classificazione acustica è scaturita da un lungo e complesso iter caratterizzato da fasi di analisi e monitoraggio delle emissioni/immissioni rumorose, in particolare nelle aree residenziali, produttive e cosiddette sensibili (centro scolastico, luoghi di culto, riserve naturali, etc.). La redazione e approvazione del Piano di risanamento acustico è il passo successivo con cui si andranno ad individuare la tipologia degli interventi da attuare e la cronologia degli stessi in riferimento alle priorità fissate. Nel caso specifico della Cartiera Villa Lagarina SpA, il Piano di risanamento acustico comunale dovrà individuare opportuni strumenti per armonizzarsi con il Piano di risanamento aziendale già presentato dalla cartiera stessa.

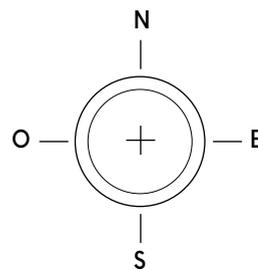
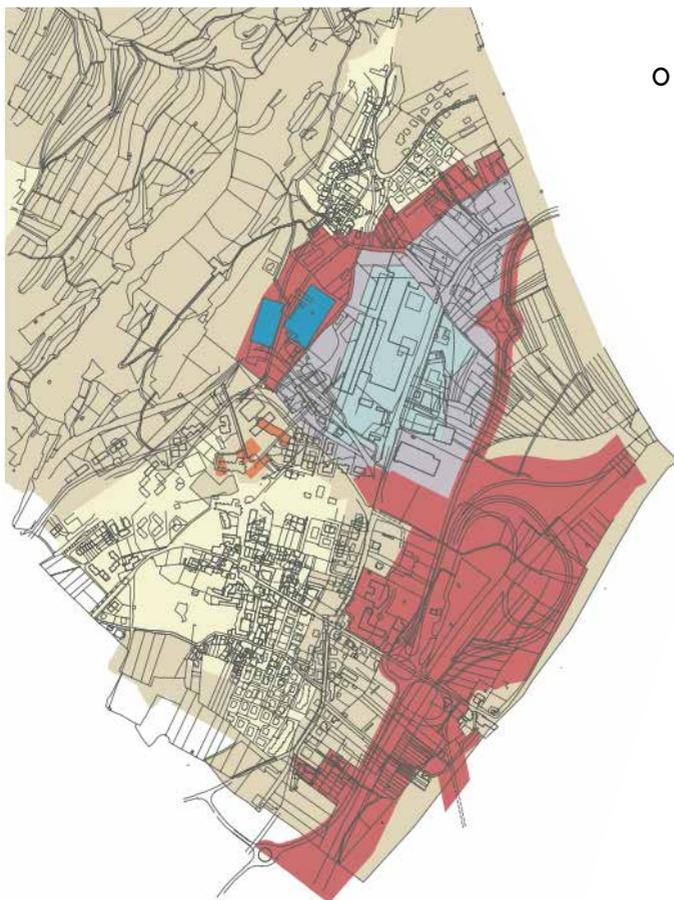
Legenda mappe >>

Classe		Diurno	Notturmo
1	Limite emissione [dB(A)]	45	35
	Limite immissione [dB(A)]	50	40
2	Limite emissione [dB(A)]	50	40
	Limite immissione [dB(A)]	55	45
3	Limite emissione [dB(A)]	55	45
	Limite immissione [dB(A)]	60	50
4	Limite emissione [dB(A)]	60	50
	Limite immissione [dB(A)]	65	55
5	Limite emissione [dB(A)]	65	55
	Limite immissione [dB(A)]	70	60
6	Limite emissione [dB(A)]	65	65
	Limite immissione [dB(A)]	70	70

 Scuole, case di cura
e case di riposo

 Aree di spettacolo
temporaneo

Villa Lagarina e Piazza >>



24 |||||

Castellano >>



Pedersano >>



| NELLA RETE DI RISERVE |

Dal 2014 Villa Lagarina fa parte della Rete di Riserve del Monte Bondone con le proprie aree protette di “Pra dall’Albi-Cei” e “Casotte” (complessivamente 121 ettari) ma di fatto anche con tutto il territorio della valle di Cei. La Rete gestisce infatti in modo flessibile aree protette che già esistono e offre opportunità a favore dell’intero territorio montano di Castellano, Cei e Bellaria, in un’ottica di equilibrio tra uomo e natura, di conservazione della biodiversità e di uno sviluppo turistico consapevole e sostenibile.



Dopo la costituzione degli organismi previsti dall’Accordo di programma, avvenuta nel 2015 e che ha visto l’elezione alla vicepresidenza della sindaca Romina Baroni, nel corso del 2016 è stato elaborato il Piano di gestione della Rete. **I prossimi obiettivi sono azioni indirizzate alla conservazione delle specie animali e vegetali e alla comunicazione e sensibilizzazione:** in particolare sarà riattivato il Centro visitatori presso il lago di Cei anche grazie alla prestigiosa collaborazione con il MUSE. Capofila della Rete è il Comune di Trento.

| IL CENTRO VISITATORI AL LAGO DI CEI |

Sorge sulla riva occidentale del Lago di Cei raggiungibile passeggiando lungo la strada comunale pedonale che lo costeggia. Dal 2017 sarà uno dei cardini del sistema informativo della Rete di Riserve anche grazie all’attivazione della collaborazione con il MUSE - Museo delle Scienze di Trento, offrendo al turista e visitatore che accede dalla porta sud della Rete informazioni sia di tipo logistico che relative alla riserva naturale Prà dell’Albi-Cei.

| MALGA CIMANA |

www.malgacimana.it

Collocata a 1250 metri di altitudine in località Cimana dei Presani, è oggi una moderna struttura ricettiva grazie alla ristrutturazione completata nel 2002 dal Comune che ne è proprietario. Offre servizi di ristorazione, pernottamento e vendita di prodotti tipici. Dalla primavera all’autunno organizza giornate naturalistiche per grandi e piccoli, dedicate al riconoscimento e al rispetto della flora e dell’avifauna che colorano e popolano i prati e i boschi della nostra montagna.

| IL PERCORSO COLLINARE DELLA DESTRA ADIGE LAGARINA |

www.destradigelagarina.it

>> Il progetto di valorizzazione del paesaggio collinare col fine di potenziare il locale distretto agro-turistico-ambientale, sostenuto dalla Provincia di Trento, ha posto come priorità la riqualificazione della viabilità storica di collegamento fra Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi. Ciò ha consentito di recuperare tratti di muro a secco, di strada e insieme a loro scorci di storia, che raccontano della fruizione passata di queste zone. La Fondazione Museo Civico di Rovereto, in collaborazione con la Comunità della Vallagarina e i comuni di Villa Lagarina, Isera, Nogaredo, Nomi e Pomarolo ha successivamente realizzato il sito internet interattivo del progetto "Destra Adige Lagarina": www.destradigelagarina.it. **Un territorio, un progetto, cinque comuni uniti da una strada che collega paesaggi e tradizioni:** castelli e siti archeologici; habitat rari e interessanti; prateria aride, rupi e zone umide; biodiversità floristica; colture e attività tradizionali; attività didattiche per ragazzi e adulti.

26 |||||

| PAESAGGI TERRAZZATI: IL CENSIMENTO DEI MURI A SECCO |

Uno sviluppo di 9.993 metri di muri a secco, un'area a terrazzamenti di 2,41 chilometri quadrati e una distribuzione altimetrica prevalente compresa tra i 200 e gli 800 metri. Ecco, in numeri, i risultati del censimento concluso nel 2016 su iniziativa dell'Amministrazione comunale da Albatros srl sul territorio di Villa Lagarina. Il paesaggio terrazzato è stato analizzato con uno studio multidisciplinare che si è concentrato sui muri a secco di cui sono stati esaminati molti aspetti, dal tipo di pietra usato alla flora e fauna ospitati. Per farlo sono state coinvolte diverse competenze: per la botanica Antonio Sarzo; per la cartografia Michele Zandonati; per gli aspetti didattici Annalisa Bonomi; per gli aspetti storici Carlo Andrea Postinger; per la biodiversità e il coordinamento generale Alessandro Marsilli. È stato anche realizzato un video, con immagini ad alta risoluzione riprese da un drone.

>> Vedi: www.comune.villalagarina.tn.it/area_ambiente/il_paesaggio_terrazzato

| AREA SGAMBAMENTO CANI |

È stato completato agli inizi del 2016 lo spazio verde dedicato in via esclusiva alla corsa dei cani, collocato nella parte alta di via Monsignor Gosetti e confinante, col suo lato lungo, con il rio Molini di Nogarredo. Un'opportunità per tutti coloro che possiedono un amico a quattro zampe e desiderano farlo correre in libertà in un'area protetta e sicura, ma anche una dovuta attenzione al benessere degli animali d'affezione e nel contempo il riconoscimento della loro importanza sociale a vari livelli.

Il Comune favorisce infatti condizioni di vita rispettose delle caratteristiche biologiche ed etologiche degli animali d'affezione, secondo i principi sanciti dalla convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, sottoscritta a Strasburgo il 13 novembre 1987 e ratificata dalla legge 4 novembre 2010 n. 201, anche richiamandosi alla dichiarazione universale dei diritti dell'animale dell'Unesco, sottoscritta a Parigi il 15 ottobre 1978.

| UN MUNICIPIO DI CLASSE A |

Inaugurato il 31 agosto 2013 su progetto dell'architetto Giovanni Marzari, **l'edificio si distingue sia per l'aspetto architettonico, costruttivo e ambientale che per la trasparenza persino fisica delle funzioni che offre.** Collocato in classe energetica A, consuma meno 29 kilowattora al metro quadrato all'anno, è riscaldato e raffrescato con la geotermia e grazie alla domotica le luci a led si accendono solo quando serve. Gli arredi in cartone, donati da Cartiere Villa Lagarina SpA e proposti in numerosi ambienti tra cui la sala del Consiglio comunale, segnano il rapporto della società con i propri scarti (la carta da macero) e di Villa Lagarina con la sua industria più importante e parte della sua storia recente (la cartiera). Ma l'investimento sul nuovo municipio ha liberato superfici a Palazzo Camelli dove ora hanno sede la biblioteca comunale "A. Libera", lo Spazio giovani "La Saletta", gli Alpini di Villa Lagarina e si sono ampliati gli spazi a favore della Scuola musicale Jan Novák. Infine, lo spazio in via Garibaldi che ospitava temporaneamente la biblioteca è stato ristrutturato e ospita il Centro di servizi dedicato agli anziani autosufficienti.

| MANUTENZIONE IMMOBILI, PARCHI E RETE STRADALE |



D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011:
Regolamento per la disciplina
dei procedimenti relativi alla
prevenzione incendi.

Il Cantiere comunale si occupa direttamente della piccola manutenzione degli edifici di proprietà del Comune nonché della manutenzione ordinaria della rete stradale, dei giardini e dei parchi comunali. I lavori di straordinaria manutenzione o comunque rilevanti vengono invece affidati a ditte esterne, così come la manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche.

| UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI IN PROSSIMITÀ DI AREE SENSIBILI |

28 |||||



- Decreto del Presidente della Provincia 23 febbraio 2017, n. 6-59/Leg.
- Delibera della Giunta provinciale n. 228 del 10 febbraio 2017: Approvazione delle "Misure per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili" ai sensi della Misura A.5.6 del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).
- Delibera del Consiglio comunale n. 37 del 1 dicembre 2016 e successive modificazioni: Regolamento comunale di polizia urbana.

Il quadro normativo di riferimento fondamentale è rappresentato dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, di seguito PAN, approvato con decreto ministeriale 22 gennaio 2014 ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, in attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, e dalla Legge provinciale 11 marzo 2008, n. 2 "Norme per la tutela e la promozione dell'apicoltura".

Il Comune ha incluso la disciplina dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari in prossimità delle aree sensibili nel proprio regolamento comunale di polizia urbana, al capo XI. In esso sono definite le prescrizioni per: la preparazione delle miscele; la corretta effettuazione dei trattamenti fitosanitari; la manutenzione, taratura e lavaggio delle attrezzature; il recupero, il riutilizzo e lo smaltimento delle miscele e dei relativi contenitori. Due allegati precisano altresì le misure e le attrezzature per il contenimento della deriva, e le distanze minime dalle aree sensibili da rispettare.

>> Nella tabella di seguito le distanze da tenere a seconda della tipologia di edificio, area o strada posta nelle vicinanze della coltura da irrorare. Le distanze si accorciano se sono attuate misure per il contenimento della deriva (barriere naturali o artificiali) o se la macchina irroratrice è dotata di dispositivi antideriva (regolazione flusso e quantità d'aria, ugelli antideriva, atomizzatori a tunnel, etc.).

Nel 2016 i controlli eseguiti da parte della Polizia municipale non hanno dato luogo a sanzioni.

>> Distanze da rispettare da:

parchi e giardini pubblici; campi sportivi; aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici e asili nido; parchi giochi per bambini; superfici in prossimità di strutture sanitarie, residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali; edifici pubblici e relative pertinenze; asili nido e scuole per l'infanzia; istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado; strutture sanitarie, residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali; edifici privati e relative pertinenze; cimiteri; strade aperte al pubblico transito, esclusa la viabilità pubblica a servizio delle aree agricole.

Classificazione prodotti	Distanze minime consentite senza strumentazione antideriva	Distanze minime consentite con strumentazione antideriva	Distanze minime consentite con utilizzo di lance a mano, trattamento esterno-interno o sistemi a tunnel
Tossici, molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi di rischio (ai sensi del d.lgs. 65/2003 o le indicazioni di pericolo corrispondenti di cui al reg. ce 1272/2008)	30 metri	10 metri	È vietato effettuare trattamenti a distanze inferiori a 10 metri
Diversi dall'elenco di cui sopra	30 metri	5 metri	0 metri

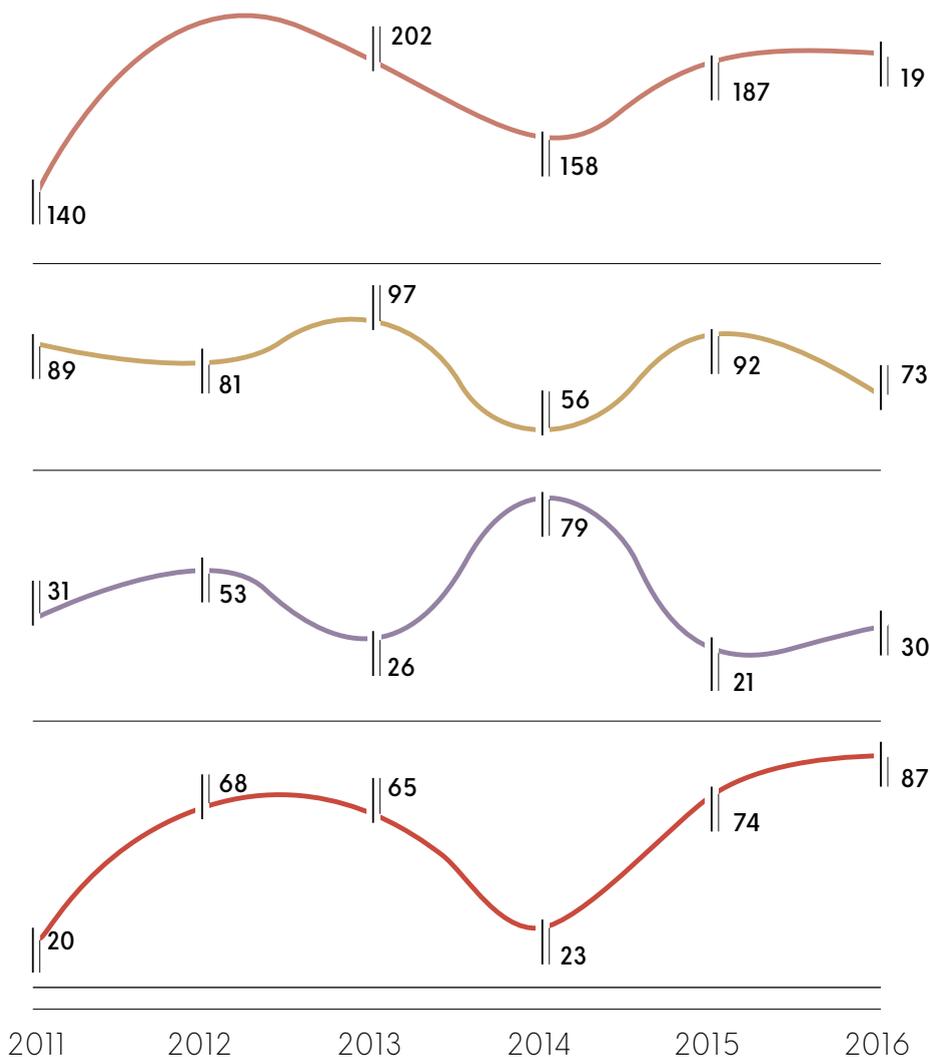
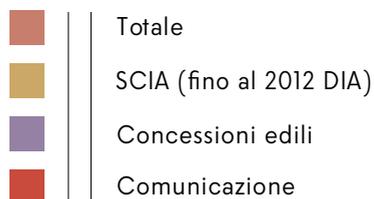
| PERMESSI A COSTRUIRE |



D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011:
Regolamento per la disciplina
dei procedimenti relativi alla
prevenzione incendi.

Il numero complessivo di titoli abilitativi riferiti agli ultimi anni è rimasto pressoché costante (fanno eccezione il 2011 e il 2014), pur cambiando il numero dei singoli titoli presentati (Comunicazione, DIA/SCIA, Concessione edilizia/Permesso di costruire) in conseguenza delle modifiche normative di settore intervenute nel tempo.

Numero di provvedimenti >>



| IGIENE, SANITÀ E SICUREZZA |

Di seguito la mappa satellitare del territorio comunale. Vi si trovano localizzati: gli edifici di proprietà del Comune, con i dati sulla sicurezza antincendio; le sorgenti, con i dati di portata di acqua potabile.



Sorgenti



Caldaia



Certificato prevenzione incendi - CPI

|||| 31



Generatore



Bombola gas



Carta



Persone

**Mapa a pagina
seguinte >>**

Val d'Agort
2,60 Litri al sec.
Radon 12Bq/l su 100

S. Antonio
0,30 Litri al sec.
Radon 19Bq/l su 100

Nasupel
1,40 Litri al sec.
Radon 9Bq/l su 100

**Centro Civico
e Teatro Comunale**
Scadenza CPI 06.09.2018

**Circolo ricreativo
Scuola materna**

Foss
5,00 Litri al sec.
Radon 27Bq/l su 100

Ex Enal

Centro Civico

Casa Grandi

Verdesine
3,50 Litri al sec.
Radon 9Bq/l su 100

Ex Monte di Pietà

Palazzo Libera
Scadenza CPI
una tantum

**Campi tennis
e spogliatoi**

Bocciodromo
Scadenza CPI 06.09.2018

Ex Casa Eca

Municipio

Campo sportivo e spogliatoi
Scadenza CPI 17.03.2021

Palazzo Camelli
Scadenza CPI
05.12.2019

Voce Amica

Filatoio

**Scuola elementare
e magazzino Vigili del Fuoco**
Scadenza CPI 22.07.2020

Scuola media "Anna Frank"
CPI in corso di rinnovo

Marcoiano Alta
1,45 Litri al sec.



Marcoiano Bassa
1,45 Litri al sec.



Daiano Media
0,50 Litri al sec.
Radon 7Bq/l su 100



Daiano Bassa
5,000 Litri al sec.
Radon 7Bq/l su 100



Centro visitatori



Lago di Cei

Casetta Pra dall'Albi

Malga Cimana
CPI in corso di rinnovo





| ACQUA

L'acqua è un bene comune pubblico e primario. L'accesso all'acqua nella quantità e qualità sufficienti alla vita è un diritto umano universale, in un contesto di salvaguardia delle risorse idriche e di sostenibilità ambientale.

|||| 35



- D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31: Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.
- DPR 15 febbraio 2006: Norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della provincia di Trento. Ultime modifiche approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 886 del 26 maggio 2015 per gli art.li 7 e 9 delle Norme di attuazione del PGUAP.
- Delibera della Giunta provinciale n. 1111 del 1 giugno 2012: Approvazione delle Linee guida per la formazione del Fascicolo integrato di acquedotto.

| APPROVVIGIO- NAMENTO IDRICO |

L'approvvigionamento idrico è garantito da diverse sorgenti come di seguito specificato mentre il borgo di Villa Lagarina è anche collegato all'acquedotto di fondo-valle, alimentato dalla sorgente di Spino del Comune di Rovereto.



Cei è alimentata da due sorgenti: Daiano media e Daiano bassa.



Castellano è alimentato da tre sorgenti: Nasupel, Val d'Agort e Sant'Antonio.



Pedersano è alimentato da due sorgenti: Foss e Verdesine.



Villa Lagarina e Pizzo sono alimentati da quattro sorgenti: Marcoiano alta, Marcoiano bassa, Daiano media e Daiano bassa.

36 |||||



- Delibera del Consiglio comunale n. 5 del 6 marzo 2003 e n. 39 dell'11 giugno 2008: Approvazione del Regolamento per il servizio dell'acquedotto potabile comunale.
- Delibera del Consiglio comunale n. 38 dell'11 giugno 2008: Accordo di programma con i comuni di Rovereto, Isera, Nogaredo, Pomarolo e Nomi per la realizzazione della interconnessione alla rete idrica di Rovereto del ramale principale di acquedotto intercomunale a servizio dei comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi.
- Delibera della Giunta comunale n. 104 del 5 dicembre 2011: Approvazione del Piano di autocontrollo dell'impianto acquedottistico comunale.
- Determinazione del Servizio gestione risorse idriche della Provincia autonoma di Trento n. 3 dell'11 febbraio 2013: Fascicolo integrato di acquedotto (FIA) - Manuale delle specifiche tecniche.

Nel 2016 sono stati completati un nuovo serbatoio dell'acquedotto di Pedersano, della capacità di 270 metri cubi divisi in due vasche e dotato di dispositivi di controllo remoto, e un nuovo serbatoio di accumulo di 260 metri cubi per l'acquedotto di Villa Lagarina che risolve eventuali situazioni critiche per la parte alta del paese di Villa e per la frazione di Pizzo.

La gestione del servizio idrico è curata dal Cantiere comunale che: esegue controlli periodici sulla qualità dell'acqua presso le sorgenti, le utenze e altri punti di prelievo; verifica la presenza del cloro residuo; assicura la pulizia periodica e la disinfezione dei depositi in base a una programmazione annuale.

La clorazione dell'acqua, eseguita prima della distribuzione, è continua e assicurata da sistemi automatici installati su tutti i depositi. Le analisi sono effettuate dal Gruppo Dolomiti Energia mentre l'Unità Operativa prevenzione ambientale dell'APSS effettua indagini a campione sulla qualità dell'acqua.

I risultati delle analisi condotte sull'acqua nel periodo 2011-2016 ne confermano la potabilità. Il superamento dei limiti per alcuni parametri microbiologici sono eventi sporadici e la loro entità non costituisce pericolo per la salute. **Nel 2016 non si è riscontrato nessun valore dell'acqua potabile comunale "fuori limite".**

| CONSUMI IDRICI |



In provincia di Trento la dotazione di acqua per usi domestici e potabili per ciascun residente o per ciascun posto letto turistico e ospedaliero, fissata dal Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, è pari a 250 litri al giorno.

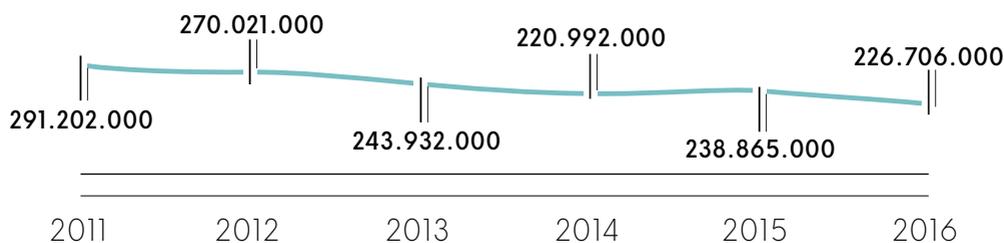
Note: Il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige) e degli artt. 5-8 del D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige in materia di urbanistica e opere pubbliche), come da ultimo modificato dal D.Lgs. 11 novembre 1999, n. 463.

Nel 2016 è stata di 162 litri al giorno la media pro capite di acqua prelevata dalla rete idrica comunale dagli abitanti di Villa Lagarina, in diminuzione rispetto all'anno precedente (179 litri) e inferiore sia alla media del nord Europa (190 litri/abitante) che nazionale (240 litri/abitante). Un dato positivo, merito certamente dell'attenzione dei cittadini ma anche di una buona rete idrica.

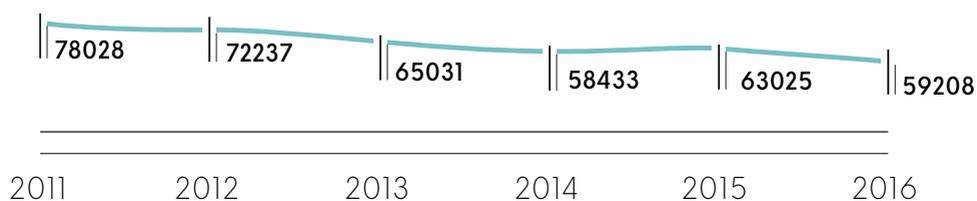
Ma l'acqua non è necessaria solo per lavarsi, pulire, cucinare e innaffiare l'orto. La fetta principale dei consumi, la cosiddetta impronta idrica, proviene infatti dalla produzione industriale degli oggetti di uso quotidiano - dal cibo, ai vestiti, ai cellulari - per non parlare del trasporto e del commercio di questi prodotti. Ai vertici della classifica del consumo di acqua pro capite, secondo lo studio "Quanta acqua sfruttiamo" condotto da Sustainable Europe Research Institute (Seri), c'è il cittadino medio americano, che utilizza virtualmente 7.700 litri d'acqua al giorno e 100 kg di materie prime, mentre in coda c'è quello africano, con 3.350 litri e appena 11 kg di materie prime al giorno. **Il cittadino europeo si trova nel mezzo, con un consumo giornaliero di 55 kg di materie prime e di 4.750 litri di acqua, di cui un 60% viene impiegata dall'industria**, soprattutto negli impianti di raffreddamento del comparto energetico, mentre la parte rimanente è destinata in egual misura all'irrigazione dei campi coltivati e al rifornimento idrico pubblico.



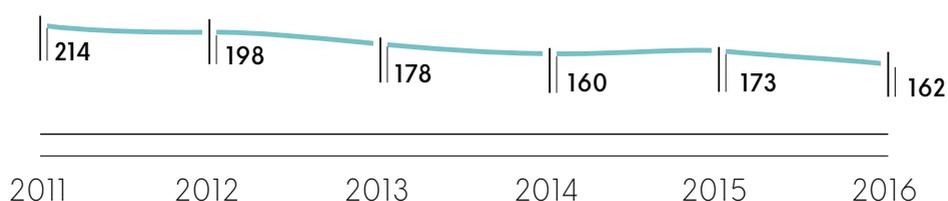
Consumo totale annuale in litri >>



Consumo medio annuo per abitante, in litri >>



Consumo medio giornaliero per abitante, in litri >>



38 |||||

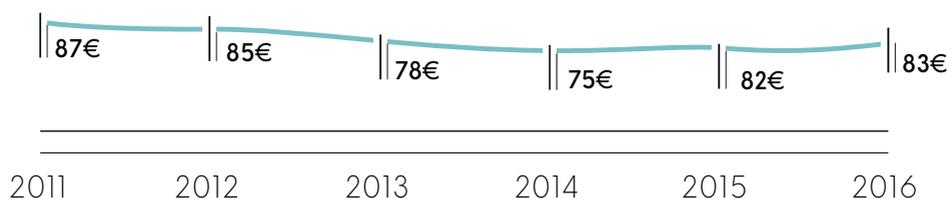
COSTO DELL'ACQUA POTABILE |



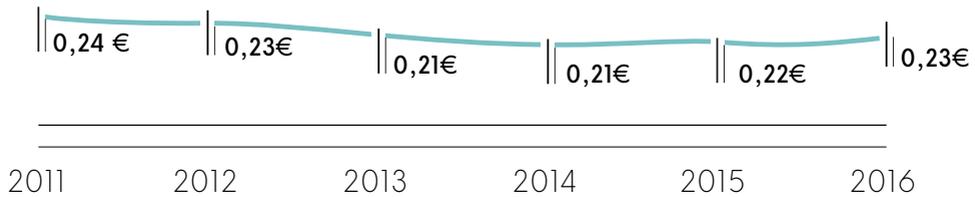
Delibera della Giunta comunale n. 17 del 29 febbraio 2016: Determinazione tariffe del servizio di acquedotto, anno 2016.

Il Piano finanziario 2016 usato per determinare l'aggiornamento della tariffa dell'acqua ricalca il precedente del 2015 con un aumento medio del 4%. Da marzo 2015 le letture dei consumi al contatore sono esternalizzate. Dal 2014 la cartiera di Villa Lagarina non preleva più acqua dall'acquedotto comunale.

Costo medio annuo per abitante >>



Costo medio giornaliero per abitante >>



| SCARICO DELLE ACQUE BIANCHE |

I controlli periodici alla rete di raccolta delle acque meteoriche riguardano la pulizia dei tratti critici al fine di prevenire situazioni di potenziale emergenza. Per assicurare il regolare deflusso delle acque bianche di superficie, il Cantiere comunale dispone annualmente la pulizia delle caditoie stradali.

| IL SISTEMA FOGNARIO COMUNALE |

Gli allacciamenti alla fognatura delle singole utenze sono subordinati all'ottenimento di una specifica autorizzazione che il Comune rilascia dopo aver verificato la conformità dei progetti ai requisiti stabiliti dal Regolamento per il servizio di fognatura comunale. I controlli periodici alla rete fognaria riguardano la pulizia dei tratti critici per prevenire situazioni di potenziale emergenza. Al fine di assicurare il regolare deflusso dei reflui, il Cantiere comunale dispone annualmente la pulizia dei tratti di ramale critici.

>>

Le utenze dell'abitato di Villa Lagarina, Piazza, Pedersano e Castellano sono allacciate alla rete fognaria che confluisce al depuratore di Rovereto, situato in località Navicello e gestito dalla Provincia autonoma di Trento. Le località Cei e Bellaria sono invece allacciate alla fognatura collegata al depuratore di Aldeno.

Per le abitazioni non raggiunte dalla rete viene rilasciata, secondo quanto previsto dal Regolamento comunale, una autorizzazione allo scarico in fossa a tenuta o in suolo, a fronte dell'installazione di idoneo sistema di trattamento dei reflui. A tale proposito l'Ufficio tecnico comunale sta completando la mappatura dettagliata di tutti gli scarichi autorizzati, differenziandoli per scarico in fognatura, scarico in sotto-suolo e scarico in fossa a tenuta stagna.

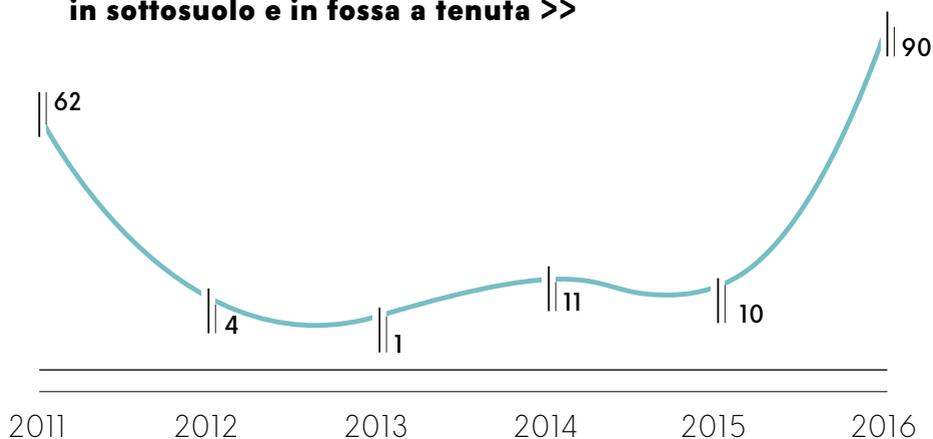
| AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN FOGNATURA, NEL SOTTOSUOLO E IN FOSSA A TENUTA |

Nuove autorizzazioni di scarico in sottosuolo e in fossa a tenuta >>



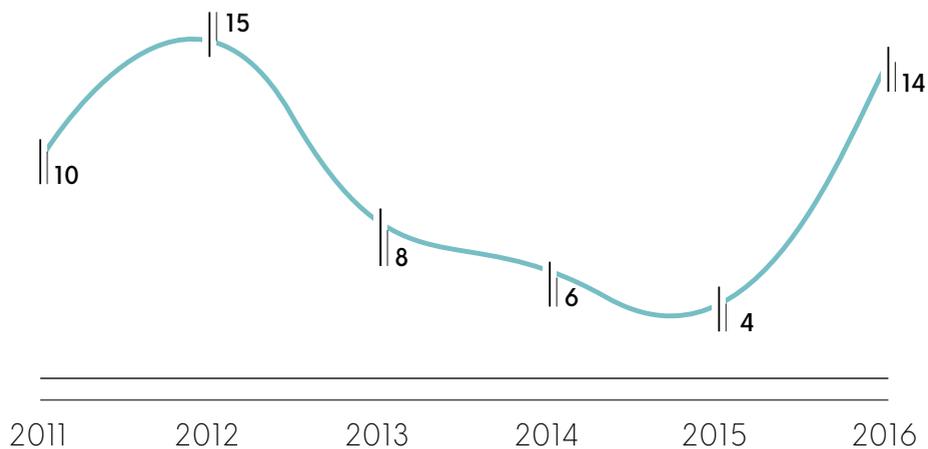
40 ||||

Rinnovo di autorizzazioni di scarico in sottosuolo e in fossa a tenuta >>

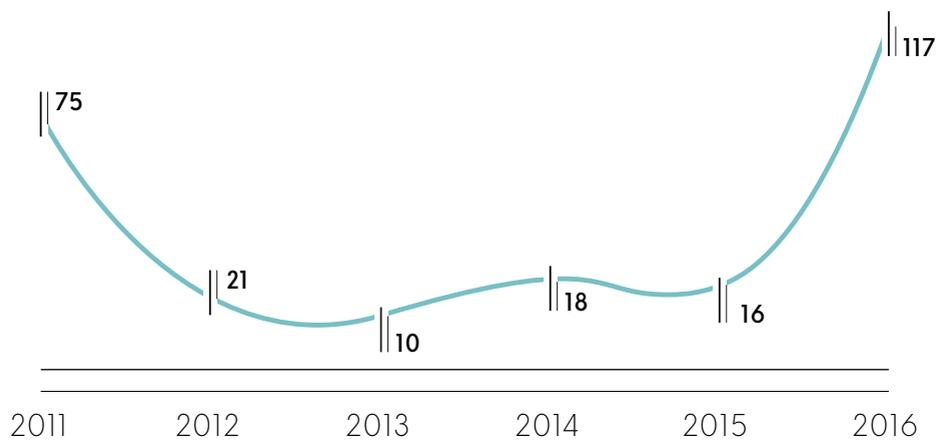


- Scarichi acque: delibera del Consiglio comunale n. 40 dell'11 giugno 2008: Approvazione del Regolamento per il servizio di fognatura comunale.
- Depurazione: delibera della Giunta comunale n. 16 del 29 febbraio 2016: Determinazione tariffe del servizio pubblico di fognatura, anno 2016.

Autorizzazioni di scarico in fognatura >>



Totale autorizzazioni >>



LA QUALITÀ DELLA NOSTRA ACQUA



Limiti previsti dal D.Lgs. n. 31 del 2 febbraio 2001 e s.m.: Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.

Nella tabella che segue, oltre ai riferimenti di legge sono riportati i parametri rilevati dall'analisi dell'acqua eseguita nel corso del 2016 alle fontane di Castellano in viale Lodron, Pedersano in via San Rocco, Piazzo in via XIV Agosto, Villa Lagarina in piazza S. Maria Assunta e all'utenza presso l'Albergo Lago di Cei per la zona montana. Il dato può considerarsi rappresentativo di tutta l'acqua comunale.

Parametri	Unità di misura	Principali parametri acque minerali min/max	Limiti di legge	Utenza Piazzo	Utenza Pedersano	Utenza Castellano	Utenza Cei, Cimana	Utenza Villa Lagarina
Data prelievo				14/10	18/07	22/08	06/12	08/02
Temperatura acqua	°C			15	13,5	11,1	9	7,7
Temperatura aria	°C			16,6	28,4	18,4	3,9	7,2
Disinfettante residuo in loco	mg/l			0,13	0,04	0,08	0,01	0,05
pH	unità PH	5,8 - 8,1	6,5 - 9,5	7,9	7,5	7,9	8,1	8
Conducibilità elettrica	µS/cm	2500	2500	232	471	290	243	244
Residuo fisso a 180 °C		38 - 988	1500	149	301	186	156	156
Carbonio organico totale	mg/l			0,38	0,64	0,46	0,46	0,59
Torbidità				0,15	0,13	0,1	0,24	0,18
Cloruri	mg/l CL	0 - 92	250	2	11,7	3,4	2,8	2,2
Nitrito	mg/l NO2		0,5	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
Nitrato	mg/l NO3	0 - 7,12	50	3,5	8,5	3,3	3,7	3,8
Fosfato	mg/l NO4			0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Calcio	mg/l CA			44,7	84	57,4	45,9	46
Solfato	mg/l SO4		250	3,5	12,3	5,1	3,4	3,7
Ammonio	mg/l NH4		0,5	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Magnesio	mg/l Mg			4,7	10,7	5,9	5,1	4,8
Durezza	°f		15 - 50	13	25	17	14	13
Ferro totale	µg/l Fe		200	15	15	15	33	15
Manganese	µg/l		50	0,5	0,5	0,5	0,74	0,5
Nichel	µg/l		20	0,5	0,57	0,5	0,5	0,5
Piombo	µg/l		25	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Rame	µg/l		1000	0,2	0,76	1	8,7	0,37
Zinco	µg/l			1,6	1,5	0,97	57	0,3
Triometani totali	µg/l		30	3,83	0,1	3,79	1	2,7
Batteri Coliformi a 37°	MNP/100ml	0	0	0	0	0	0	0
Escherichia coli	MNP/100ml	0	0	0	0	0	0	0
Enterococchi	MNP/100ml	0	0	0	0	0	0	0
Pseudomonas aeruginosa				0	0	0	0	0

| LAGO DI CEI |



Direttiva 2006/7/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2006: Gestione della qualità delle acque di balneazione.



Ordinanza n. 18/2012 del Sindaco: Obbligo per tutti i cittadini alla prevenzione e al controllo della infestazione di zanzara tigre.

| LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE |



www.zanzara.fondazionemcr.it

www.comune.villalagarina.tn.it/area_ambiente/lotta_alla_zanzara_tigre

- >> Strettamente connesso all'acqua è il problema della zanzara tigre (*Aedes Albopictus*) che si riproduce nell'acqua stagnante, di sottovasi, tombini, griglie per la raccolta di acque piovane, piccole fontane, bidoni per l'irrigazione, pneumatici, barattoli e lattine vuote, bottiglie rotte, carriole, bacinelle, teli di nylon, buste di plastica abbandonati, etc.
- Più aggressiva nei confronti dell'uomo rispetto alla zanzara comune (*Culex pipiens*), punge soprattutto durante le ore diurne.

Da aprile a settembre l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari esegue ogni mese dei controlli batteriologici sulle acque del lago di Cei al fine di verificarne la balneabilità. Vengono fatti prelievi in prossimità della spiaggia nord per verificare la presenza di enterococchi ed escherichia coli e misurati pH, ossigeno disciolto, temperatura dell'aria e dell'acqua. I risultati dei campionamenti vengono messi a disposizione dei cittadini sul sito del Comune, inoltre nel corso dei mesi di luglio e agosto dei cartelli informativi in italiano e inglese, collocati in prossimità dell'accesso al lago, informano il turista dello stato di salute dello specchio d'acqua. Nel corso del 2016 le acque del lago sono sempre state classificate come balneabili. Nei fine settimana di luglio e tutti i giorni in agosto è operativo il servizio di sorveglianza e sicurezza balneare "spiagge sicure".

Da anni l'Amministrazione comunale in collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto, la Provincia e altri otto comuni lagarini effettua da fine aprile ai primi di ottobre - grazie anche al lavoro di due giovani studenti selezionati ogni anno con un bando pubblico - un monitoraggio settimanale circa la presenza della zanzara tigre sul territorio comunale.

Dato che sempre più raggiunge intensità elevate e pericolose per la salute umana (sono vettori di malattie infettive), il Comune procede regolarmente al trattamento delle aree pubbliche di propria competenza e dei tombini e caditoie stradali con un prodotto antilarvale biologico (Vectomax Fg) a base di *Bacillus thuringiensis*. Ma non basta, per tenere l'infestazione sotto i livelli di sopportabilità e sicurezza c'è bisogno della massima collaborazione dei singoli cittadini e del loro intervento nelle aree private di propria competenza, specie orti e giardini.

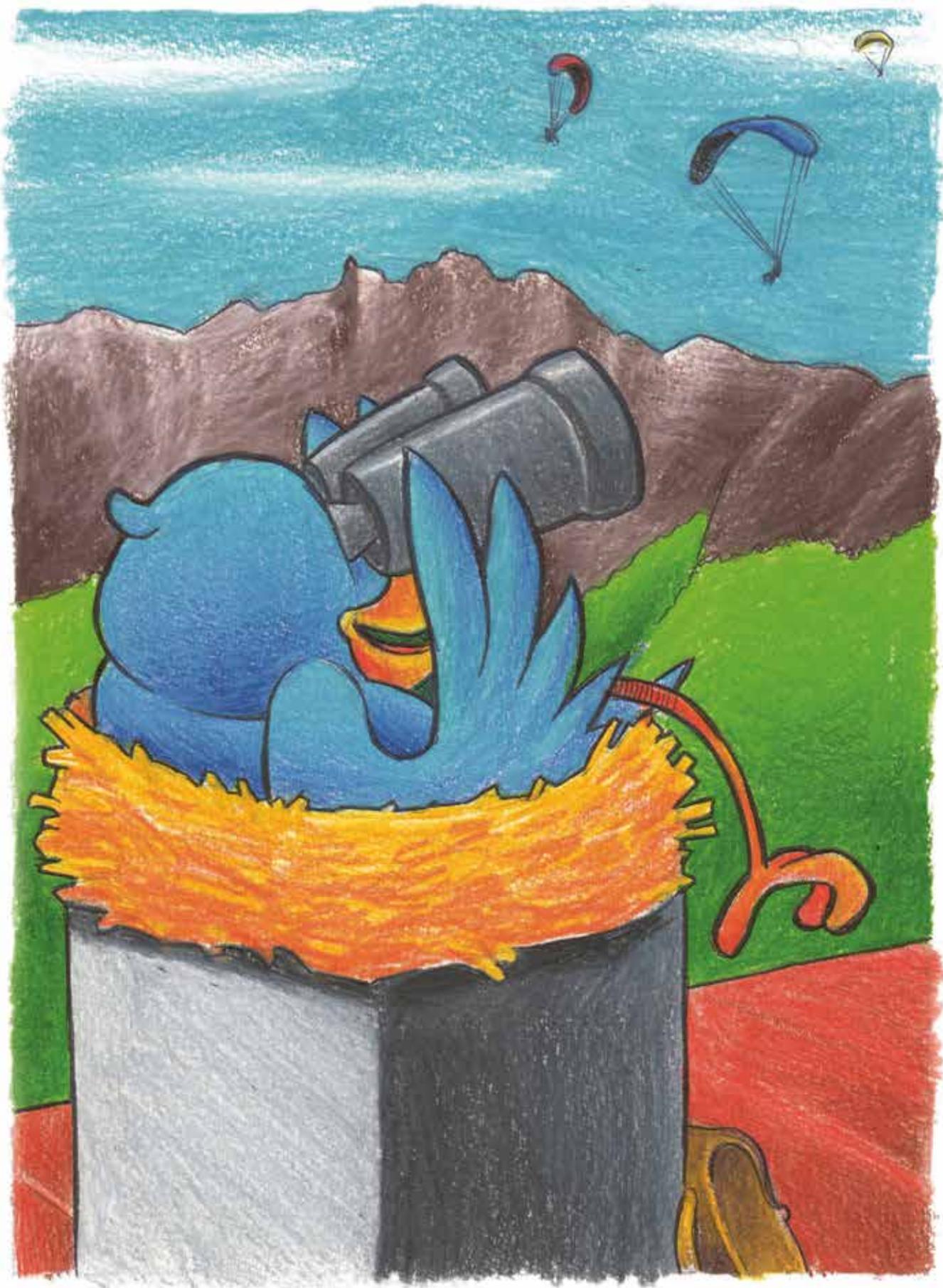
Segui queste semplici regole!

>>

Evitare il ristagno d'acqua nei sottovasi e in qualunque altro contenitore (annaffiatori, cisterne, secchi, etc.)

Coprire con zanzariere a maglia stretta bidoni e vasche utilizzati per l'irrigazione di orti e giardini

Inserire ogni 15/20 giorni una pastiglia di *Bacillus Thuringiensis* nei tombini, vasche, depositi aperti e in qualsiasi altro contenitore di casa in cui sia presente acqua stagnante che non può essere rimossa. Il prodotto è biologico e non è nocivo per piante e animali domestici



| ARIA

L'aria è uno dei quattro elementi primari assieme a terra, acqua e fuoco ed è essenziale alla vita della maggior parte degli organismi animali e vegetali. Per questo è necessario salvaguardarla dall'inquinamento dato che la sua qualità ha un impatto rilevante sull'ecosistema e sulla salute umana.

| CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA |

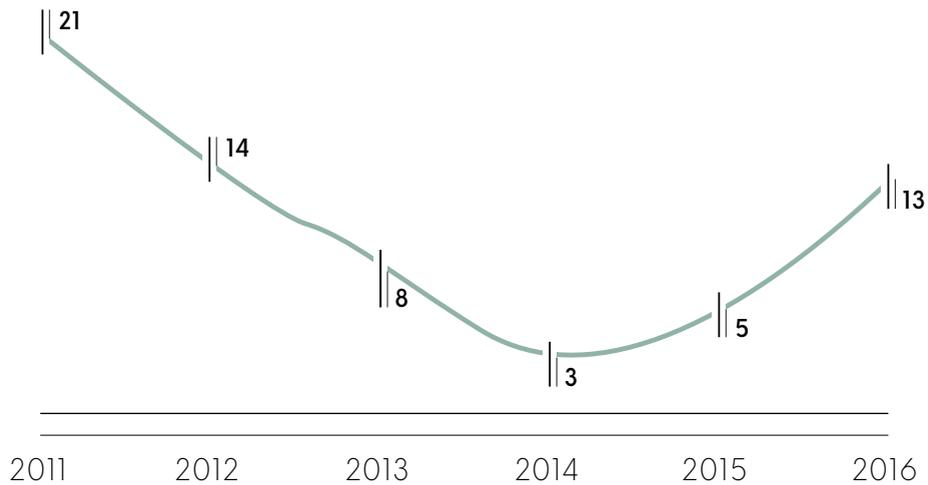
Villa Lagarina è inserita nel bacino aerologico della Valle dell'Adige e della Vallagarina. Le centraline di rilevamento sono situate a Rovereto. L'APPA rende disponibili dati giornalieri di rilevazione degli inquinanti dell'aria e contatta il Comune solo nel caso di superamento dei limiti di inquinante atmosferico per un periodo maggiore a 5 giorni consecutivi, caso che non si è verificato negli ultimi cinque anni.

Il Comune aderisce al Piano provinciale di azione per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme degli inquinanti atmosferici. Conseguentemente mette in campo le seguenti misure valide per tutto l'anno:

1. Garantisce il rispetto delle temperature massime fissate dalla legge negli edifici di proprietà comunale: 19°C d'inverno, con tolleranza di +2°C, e condizionatori tarati su 26°C d'estate.
2. Raccomanda alla cittadinanza il rispetto di detti valori massimi di temperatura anche negli edifici privati: 20°C d'inverno, con tolleranza di +2°C.
3. Raccomanda alle attività industriali e artigianali il rispetto di detti valori massimi di temperatura: 18°C d'inverno, con tolleranza di +2°C.
4. Vieta la combustione di residui vegetali agricoli all'aperto, salvo dal 1 aprile al 30 ottobre per i quantitativi ammessi dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, pari a 3 m³ per ettaro.
5. Esegue il lavaggio periodico delle strade comunali per limitare l'accumulo di polveri.
6. Promuove azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

>> Gli inquinanti interessati dal monitoraggio sono il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle fini (PM10, PM2,5), il piombo, il benzene, il monossido di carbonio e l'ozono.

Giornate di sfioramento dei limiti >>



- D.M. 26 gennaio 2017 che aggiorna gli allegati tecnici del D.Lgs 155/2010 sulla qualità dell'aria ambiente recependo le novità della direttiva 2015/1480UE.

- D.M. 19 maggio 2016, n. 118 con nuovi limiti di emissione dei COT (carbonio organico totale) per gli impianti industriali a biogas che esclude la componente metanica.

- D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155: Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa >> art. 10: Piani per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme.

- Delibera della Giunta provinciale n. 2989 del 23 dicembre 2010 e n. 368 del 4 marzo 2011: Piano d'azione per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme degli inquinanti atmosferici.

- Delibera della Giunta provinciale n. 368 del 4 marzo 2011: Attuazione del Piano provinciale di tutela di qualità dell'aria con riferimento ai provvedimenti di carattere strutturale per il contenimento degli inquinanti atmosferici durante il periodo invernale.

- Delibera della Giunta comunale n. 18 del 21 febbraio 2011 e n. 48 del 2 maggio 2011: Adozione Piano di azione per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme degli inquinanti atmosferici, ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. del 13 agosto 2010, n. 155. Del GP 2989 23/12/10.

- Legge 116 dell'11 agosto 2014: Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale.

| INQUINANTI E LIMITI INDIVIDUATI ALLA NORMATIVA (D.Lgs. 155/2010) |

Indicatore di legge

NO₂ - BLOSSIDO DI AZOTO Valore limite orario, da non superare più di 18 volte per anno civile

NO₂ - BLOSSIDO DI AZOTO Valore media anno civile

PM₁₀ - POLVERI SOTTILI Valore limite giornaliero, da non superare più di 35 volte per anno civile

PM₁₀ - POLVERI SOTTILI Valore media anno civile

O₃ - OZONO Valore obiettivo: massima media mobile, 8 ore giornaliera

O₃ - OZONO Soglia di informazione, massima concentrazione oraria

SO₂ - BLOSSIDO DI ZOLFO Valore limite orario, da non superare più di 24 volte per anno civile

CO - MONOSSIDO DI CARBONIO Massima media mobile, 8 ore giornaliera

Unità di misura e valore limite

µg/m³ 200

µg/m³ 40

µg/m³ 50

µg/m³ 40

µg/m³ 120

µg/m³ 180

µg/m³ 350

µg/m³ 10

48 |||||



- µg/m³ = microgrammo (millesimo di un grammo) per metro cubo d'aria analizzata
- mg/m³ = milligrammo (millesimo di un grammo) per metro cubo d'aria analizzata

| EMISSIONI IN ATMOSFERA DEI CAMINI DI USO CIVILE |



- Delibera della Giunta provinciale n. 1008 del 13 giugno 2016 : Approvazione delle disposizioni per il catasto informatizzato, l'ispezione e controllo degli impianti termici sul territorio provinciale.
- D.M. 10 febbraio 2014: Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013.
- Legge provinciale 4 ottobre 2012, n. 20. Legge provinciale sull'energia.
- Legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, art. 14: Servizio antincendi.



Spazzacamino autorizzato per Villa Lagarina: DR di Dorianò Rizzi, 3391426069 - dorianò-rizzi@yahoo.it - www.spazzacaminodr.it
Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia: www.energia.provincia.tn.it

In provincia di Trento si registrano ogni anno più di 200 incendi da surriscaldamento della canna fumaria e circa 10 intossicazioni da monossido di carbonio. La legge regionale 20 agosto 1954 n. 24 e successive modifiche obbliga la pulizia delle canne fumarie delle civili abitazioni collegate a stufe a combustione solida, al fine di prevenire l'incendio, ogni 40 quintali di combustibile consumato e comunque almeno una volta l'anno. Le stufe a combustione gassosa e liquida hanno bisogno invece di minore manutenzione, a seconda del caso anche oltre l'anno.

Agli effetti della regolare manutenzione delle camere da fumo e conseguente prevenzione degli incendi, è costituito in ciascun comune il servizio obbligatorio di spazzatura dei camini. Nessuno può infatti esercitare il mestiere di spazzacamino senza il permesso speciale del sindaco. A tale scopo il Comune ha rilasciato nel 2013 l'autorizzazione speciale per l'esercizio dell'attività di spazzacamino alla ditta DR di Dorianò Rizzi con sede in via F.lli Bronzetti 12 a Rovereto.

Si ricorda che la stufa non è un inceneritore domestico e che quindi è fatto divieto di bruciare rifiuti solidi urbani di qualsiasi tipo in quanto rilasciano in atmosfera emissioni inquinanti e tossiche.

Dal 1 dicembre 2016, all'atto dell'installazione di un nuovo impianto termico civile o comunque entro 30 giorni dalla prima manutenzione utile in caso di impianto esistente, è fatto obbligo di accatastamento al Sistema informativo risorse energetiche (SIRE) attraverso l'apposizione sul generatore termico, da parte di professionisti manutentori accreditati, di un'apposita etichetta adesiva e l'inserimento in SIRE dei dati relativi all'impianto termico ed ai soggetti ad esso riferiti. Attenzione che l'impianto è costituito dall'insieme di tutti gli apparecchi che climatizzano l'unità immobiliare (caldaia a gas o gasolio, cucina economica o termocucina, stufa a legna o pellet, stufa a olle, caminetto, impianto di raffrescamento).

EMISSIONI IN ATMOSFERA DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI |

La competenza a rilasciare le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera degli impianti produttivi è della Provincia autonoma di Trento. Nei casi previsti dalla normativa viene richiesto un parere al sindaco territorialmente competente. L'APPA è preposta alle verifiche e ai controlli delle emissioni.

Attività produttive, suddivise per tipologia, presenti sul territorio comunale >>

Tipo attività	Numero	Inquinanti
Carpenteria metallica	1	Polveri
Carrozzeria	2	Polveri, composti organici volatili
Cartiera	1	Polveri, monossido di carbonio, ossido di azoto, composti organici volatili
Costruzione manufatti metallici	2	Polveri, composti organici volatili
Falegnameria	4	Polveri, composti organici volatili
Lavanderia	1	Composti organici volatili
Officina meccanica	1	Polveri
Stampa tappi sughero	1	Polveri, composti organici volatili
Verniciatura	1	Composti organici volatili

50 |||||



- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
Norme in materia ambientale.
- Decreto del Presidente della
Giunta provinciale 26 gennaio
1987, n. 1-41/Leg e s.m.: Testo
unico provinciale sulla tutela
dell'ambiente dagli inquinamenti.

| REPORT ONLINE IN CONTINUO DALLA CARTIERA |



Vedi: www.comune.villalagarina.tn.it/area_ambiente/cartiera_di_villa_lagarina_e_ambiente

Grazie a un sistema automatico di trasmissione dati tra Cartiere Villa Lagarina SpA e il sito istituzionale del Comune, ogni cittadino può leggere in tempo reale il report dei prelievi di acqua dalla falda, delle produzioni di energia elettrica e di vapore oltre che delle emissioni di inquinanti in atmosfera dell'opificio di via Pesenti. Il servizio online risponde a una delle prescrizioni che il Consiglio comunale e poi la Giunta provinciale avevano fissato nel 2011 approvando la valutazione di impatto ambientale relativa all'aumento produttivo dello stabilimento.

| EMISSIONI ODOROSE |



Deliberazione della Giunta provinciale n. 1087 del 24 giugno 2016: Linee guida sugli odori.

Nel 2012 il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale si portava all'attenzione della Giunta provinciale il problema della regolamentazione delle emissioni odorigene connesse alle attività produttive artigianali e industriali. In particolare si ravvisava la necessità di monitorare la qualità dell'aria anche in relazione ai livelli ambientali di odore e si chiedeva alla Provincia di adottare metodologie oggettive e ufficialmente riconosciute per la caratterizzazione e la misurazione dei livelli di odore, nonché di dotarsi di normative capaci di definire i limiti alle emissioni.

Nel 2016 la Provincia si è dotata di idonei strumenti normativi per riuscire a misurare e individuare le fonti odorigene causa di disturbi olfattivi. In presenza di ricorrenti e significative segnalazioni di disturbo olfattivo da parte della popolazione residente, il Comune, con il supporto dell'APPA e dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari (APSS), può attivare un monitoraggio sistematico della percezione di disturbo presso la popolazione.

| INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO |

Dal 2014 sono attive diverse zone con rete WI-FI free nei parchi e piazze comunali.

Per quanto attiene l'inquinamento elettromagnetico a frequenza industriale 50Hz in rapporto all'abitato residenziale, i limiti di legge sono ampiamente rispettati: il valore rilevato nel 2008 da APPA era pari a 0,24 μ T (Microtesla) a fronte di un valore limite massimo fissato in 10 μ T.

Sul territorio comunale sono presenti le seguenti stazioni radio-base regolarmente autorizzate dalla Provincia autonoma di Trento, sentito il parere del Comune >>

Castellano

- Trasmissione radio in FM e pannelli per la telediffusione in banda UHF, nei pressi della chiesa di San Lorenzo;
- Impianto di trasmissioni radio per organismi di soccorso pubblico, nei pressi della chiesa di San Lorenzo;
- Cabina di trasmissione telefonia fissa, in via di Linar;
- Antenna WiNet da 2,4 MHz, sul tetto del Circolo ricreativo in via don Zanolli.

Cei

- Trasmissione telefonia mobile e tv, nella zona sovrastante il lago.

Pedersano

- Antenna WiNet da 2,4 MHz, sul tetto del Centro civico in via Sant'Antonio.

Villa Lagarina

- Trasmissione di telefonia mobile in tecnica GSM e in tecnica UMTS, sul tetto della ditta Frisinghelli in zona artigianale;
- Stazione radio base per telefonia mobile, sul tetto dell'ex caseificio in zona artigianale;
- Antenna WiNet omnidirezionale da 5,4 GHz, sul tetto di Palazzo Camelli in piazzetta Enrico Scrinzi.

Nel 2016 è stata effettuata da parte di APPA una campagna di misurazione nella frazione di Villa Lagarina, pianificata in considerazione della posizione delle sorgenti elettromagnetiche e delle direzioni di radiazione delle antenne degli impianti di telecomunicazione. Sono pertanto stati individuati alcuni edifici o luoghi rappresentativi "bersaglio" in cui si sono posizionati gli apparecchi per i rilievi strumentali.

Limiti di esposizione

Da 0,1 MHz fino a 3 MHz	60 V/m o 0,20 A/m
Maggiore di 3 MHz e fino a 3000 MHz	20 V/m o 0,05 A/m o 1 W/m ²
Maggiore di 3 GHz e fino a 300 GHz	40 V/m o 0,10 A/m o 4 W/m ²

Valori di attenzione

Da 0,1 MHz fino a 300 GHz	6 V/m o 0,016 A/m o 0,1 W/m ² (3 Mhz fino a 300 GHz)
---------------------------	--



L'articolo 4 decreto determina gli obiettivi di qualità per la progressiva minimizzazione della esposizione ai campi elettromagnetici nelle aree intensamente frequentate e/o edificate e con finalità sociali, sanitarie e ricreative.

Obiettivi di qualità

Da 0,1 MHz fino a 300 GHz	6 V/m o 0,016 A/m o 0,1 W/m ² (3 Mhz fino a 300 GHz)
---------------------------	--



- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 e s.m.: Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.
- Legge 17 dicembre 2012, n. 221: Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2003: Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità

per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

- Decreto del Presidente della Provincia 25 gennaio 2017, n. 1-54/Leg: Regolamento concernente modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 20 dicembre 2012, n. 25-100/Leg "Disposizioni regolamentari concernenti la protezione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz (articolo 61 della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10 e articolo 5 ter della legge provinciale 28 aprile 1997, n. 9)".

Le misure rilevate di breve periodo a banda larga sono state le seguenti >>

Id punto	Misura	Data inizio misurazione	Valore massimo RMS su 6 min. (V/m)	Valore medio RMS (V/m)	Valore massimo RMS su 24 ore (V/m)
1	MM-A	14/09/2016 12/10/2016 (fine)	1,7	1,25	1,34
4	A	14/09/2016 10.48	1,44	1,68	1,57
5	A	14/09/2016 11.00	0,69	0,80	0,75
6	A	21/09/2016 10.47	1,08	1,26	1,19
7	A	21/09/2016 11.14	1,32	1,51	1,41
8	A	27/09/2016 10.45	1,22	1,43	1,30
9	A	27/09/2016 10.52	0,88	1,01	0,94
10	A	27/09/2016 11.10	0,64	0,73	0,69

Queste invece le misure rilevate di medio periodo a banda larga >>

Id punto	Misura	Data inizio misurazione	Valore massimo RMS su 6 min. (V/m)	Valore medio RMS (V/m)	Valore massimo RMS su 24 ore (V/m)
1	MM-A	14/09/2016 12/10/2016 (fine)	1,7	1,25	1,34

>> Gli accertamenti hanno evidenziato il rispetto dei limiti di esposizione per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100kHz e 300GHz.



- Delibera del Consiglio comunale n. 5 dell'11 febbraio 2002 e n. 44 del 17 ottobre 2002: Direttive sull'insediamento urbanistico e territoriale di impianti fissi della telecomunicazione.
- International Agency for Research on Cancer (IARC), agenzia inter-governativa delle Nazioni Unite che detta le linee guida sulla classificazione del rischio relativo ai tumori di agenti chimici e fisici.

54 |||||

| PRESENZA DI RADIOATTIVITÀ |



D.Lgs. n. 241 del 26 maggio 2000: Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti.

A seguito della misurazione di valori anomali da parte di APPA nel 1995 alla scuola materna di Castellano - 642 Bq/m³ (becquerel per metro cubo), essendo 500 Bq/m³ il limite fissato dall'Unione Europea - il Comune ha provveduto a successive e progressive azioni correttive monitorate costantemente dalla stessa APPA. L'ultimo intervento realizzato nell'estate 2014 (realizzazione di due fori di areazione nel locale spogliatoio) ha risolto definitivamente il problema, portando il valore misurato per l'intero 2015 a 344±29 Bq/m³, quindi sotto la soglia di attenzione..

Per quanto riguarda la possibile presenza di radon nell'acqua, nel 2004 sono state condotte analisi che hanno evidenziato un contenuto di radon alle sorgenti ampiamente entro i limiti stabiliti dalla normativa.

| PRESENZA DI AMIANTO |

La Provincia autonoma di Trento ha approvato la legge n. 5/2012 che ha come obiettivo: la promozione di attività finalizzate alla tutela dei rischi per la salute e per l'ambiente derivanti dall'amianto; la salvaguardia e la tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro dalla possibile esposizione a fibre aerodisperse di amianto; il censimento e la mappatura dell'amianto presente negli impianti industriali attivi o dismessi, negli edifici pubblici e privati, in natura nonché correlato ad attività antropiche; la gestione e la bonifica di siti, impianti, edifici, mezzi di trasporto e manufatti in cui è stata rilevata la presenza di amianto o di materiali contenenti amianto; la promozione di iniziative di formazione e informazione finalizzate ad accrescere la conoscenza in merito alla presenza e ai rischi derivanti dall'amianto e da materiali contenenti amianto nonché alla loro corretta gestione.

| PIEDIBUS |

È il più sano, sicuro, divertente ed ecologico modo per andare a scuola: ci sono i capolinea, le fermate, una tabella con gli orari, 4 linee di diversi colori, genitori-autisti, genitori-controllori, ma soprattutto tanti bambini-passeggeri. Funziona come un vero scuola-bus, viaggia sia con il sole che con la pioggia con la differenza che non inquina perché il tragitto da casa a scuola è fatto rigorosamente con i piedi.

La Provincia di Trento, in collaborazione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS), l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) e i comuni, ha realizzato negli anni scorsi la mappatura dei siti che presentano coperture con probabile presenza di materiali contenenti amianto (MCA).

Dall'inizio della rilevazione sono state effettuate 20 bonifiche di cui 6 nel corso del 2016 a seguito di avvisi bonari inviati dal Comune ai proprietari nel corso del 2015 e di notifiche d'obbligo di bonifica urgente, inviate nel corso del 2016.

Rimangono 7 siti presenti nella zona artigianale-industriale di Villa Lagarina con indice di degrado, che nel 2012 era inferiore ai 50 punti e che sono nelle liste dell'APPA per una rivalutazione da effettuarsi prima possibile. Altri 9 siti con coperture di modeste dimensioni sono stati rinvenuti nelle campagne circostanti gli abitati di Castellano e Pedersano e segnalati alla Provincia autonoma di Trento per essere valutati.



- Legge 27 marzo 1992, n. 257 e s.m.: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

- D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008: Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Legge provinciale n. 5 del 3 aprile 2012: Modificazioni del testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti - protezione dai pericoli derivanti dall'amianto.

L'iniziativa, rivolta agli alunni della scuola elementare Paride Lodron, oltre a contribuire a ridurre gli inquinanti ha lo scopo di sollecitare modelli di mobilità alternativa al fine di ridurre l'eccessivo utilizzo dell'auto privata. Sono stati individuati 4 percorsi: tre su Villa Lagarina e uno su Piazza, dove buona parte dei bambini non ha diritto al trasporto pubblico, in quanto residenti a meno di un chilometro dalla scuola. Finora sono state attivate tre linee, la rossa e la gialla, operative fin dall'anno scolastico 2012-2014, mentre la blu è stata attivata dall'anno scolastico 2016-2017.



| LA GESTIONE SOSTENI- BILE DEI RIFIUTI |

La raccolta dei rifiuti solidi urbani nel nostro comune è gestita mediante appalto dalla Comunità della Vallagarina. Anche il centro raccolta materiali (CRM) sovra-comunale di via Pesenti è gestito dalla Comunità e sempre più si rivela un luogo centrale dentro il sistema integrato della raccolta dei rifiuti, tanto che da luglio 2016 abbiamo ottenuto l'estensione dell'orario di apertura a 13 ore settimanali.

I cittadini che vogliono maggiori informazioni, devono presentare richieste o reclami, desiderano segnalare disservizi, hanno bisogno dei contenitori per la raccolta differenziata, vogliono avviare il compostaggio domestico e così via, possono contattare lo Sportello ambiente comunale: SportelloAmbiente@comune.villalagarina.tn.it - 0464 494208, oppure visitare la pagina: www.comune.villalagarina.tn.it/area_ambiente/riciclaggio_raccolta_differenziata.

Dal 15 novembre 2016 è partito, preceduto e accompagnato da un'adeguata campagna informativa, l'atteso nuovo sistema di raccolta dei rifiuti che estende la raccolta a domicilio anche alla carta e al multimateriale che si aggiungono a quella dell'umido e del secco già da tempo in vigore. Il nuovo sistema è operativo anche nell'area montana di Pedersano, Cei e Bellaria, pur con le dovute varianti per adattarlo alla particolarità dei luoghi e alla presenza di numerose seconde case. Contestualmente sono state eliminate tutte le isole ecologiche, in molti casi recuperando dei parcheggi, e tolti tutti i cassonetti stradali. La raccolta stradale rimane ora solo per il vetro, nelle classiche campane.

L'obiettivo prefissato dal progetto sperimentale attivato assieme alla Comunità di Valle e alla Provincia di Trento, cui guardano con attenzione anche gli altri comuni della Vallagarina, prevede di: raggiungere almeno il 75% di raccolta differenziata (nel mese di dicembre 2016 è già stato superato l'80%); ridurre del 5-15% il rifiuto urbano totale; controllare e migliorare la qualità merceologica delle frazioni raccolte; raggiungere la soglia dei 70-60 kg abitante/anno di rifiuto residuo; ridurre dal 30% al 20% le impurità nel multimateriale; introdurre la tariffa puntuale.

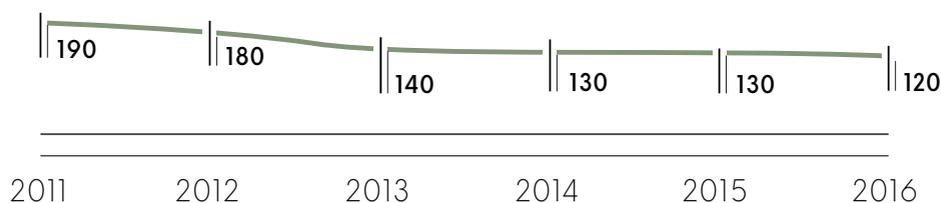
Accanto alla corretta differenziazione rimane necessario ridurre alla base la produzione del rifiuto, sia attraverso comportamenti semplici ma virtuosi, tra cui consumare acqua da rubinetto e non in bottiglia, usare pannolini lavabili, acquistare prodotti privi di imballaggio, fare la spesa portandosi la borsa da casa, etc., sia riscoprendo concetti e pratiche quali il recupero, il riciclo e il riuso. In questa direzione l'Amministrazione continuerà a incentivare l'uso di posate e stoviglie lavabili o tutt'al più in materiale biodegradabile per le manifestazioni che si svolgono sul territorio comunale.

| PRODUZIONE DI RIFIUTI |

Totale rifiuto indifferenziato in tonnellate (t) >>



Produzione per abitante all'anno di rifiuto indifferenziato in chilogrammi (kg) >>



||||| 59

>> **Curiosità:**
nel 2016 gli abitanti
di Villa Lagarina hanno riempito
di rifiuti l'equivalente di 1.539
cassonetti stradali da mille litri.
Il Comune ha recuperato, gra-
zie alla raccolta differenziata,
43.552 euro, distinti come segue:

10.386€ dal ferro

22.579€ dalla plastica

8.516€ dalla carta

1.757€ dal vetro

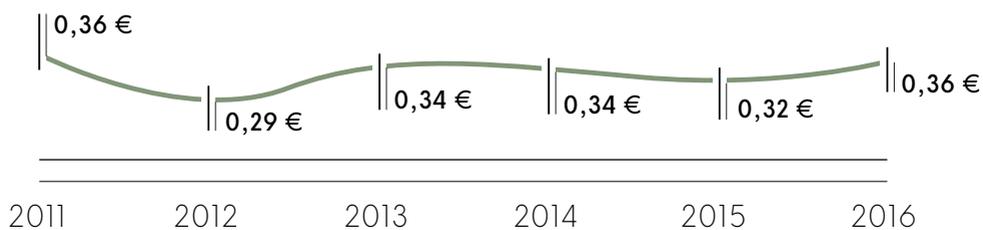
| COSTO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI |

Costo medio di smaltimento per abitante all'anno >>



60 |||||

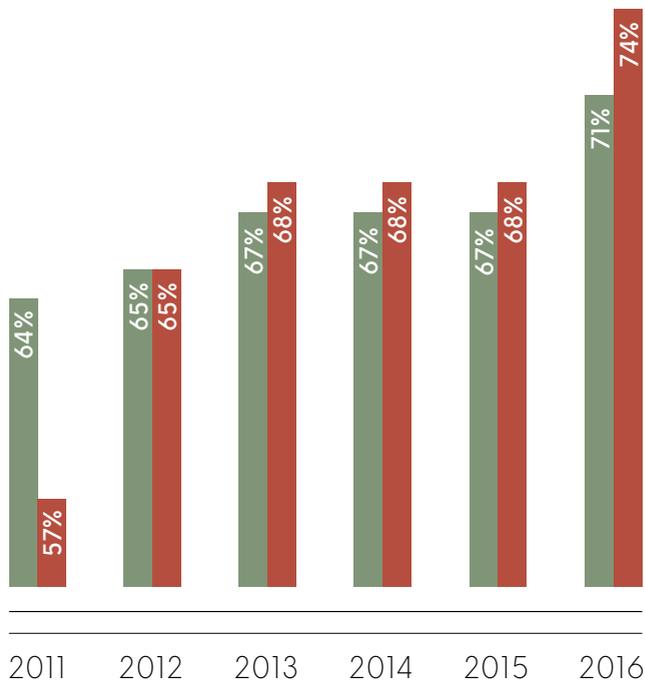
Costo medio di smaltimento per abitante al giorno >>



RACCOLTA DIFFERENZIATA MEDIA ANNUA

Unità di misura: percentuale (%)

Comunità della Vallagarina
Villa Lagarina



CENTRO RACCOLTA MATERIALI (CRM)

I cittadini di Villa Lagarina possono conferire al centro raccolta materiali sovracomunale (Villa Lagarina, Nogaredo, Nomi e Pomarolo) qualsiasi tipo di rifiuto di origine domestica. Il CRM è gestito dalla Comunità della Vallagarina e dal 2013 è stato autorizzato a ricevere anche rifiuti speciali, cioè prodotti per esempio dalle ditte presenti nella zona artigianale. Le ditte possono tuttavia conferire solo rifiuti assimilabili agli urbani come cartoni, plastica, metalli. Un apposito disciplinare ne regola il conferimento.

>> È aperto il lunedì dalle 15:30 alle 18:30, il mercoledì dalle 7:30 alle 10:30 e il sabato dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 17:00.

| TIPOLOGIA DI RIFIUTO RACCOLTO |



- Delibera del Consiglio comunale n. 11 del 30 aprile 2004: Approvazione del Regolamento per la disciplina dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e di nettezza urbana, modificato con delibera del Consiglio comunale n. 54 del 21 agosto 2007.

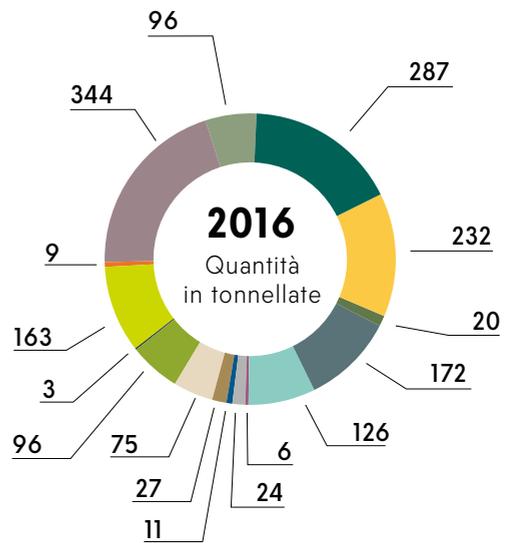
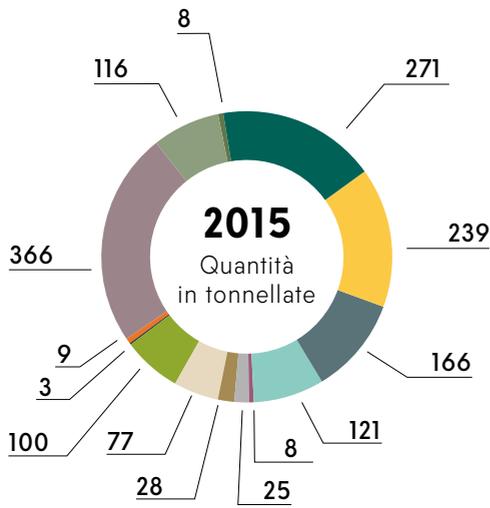
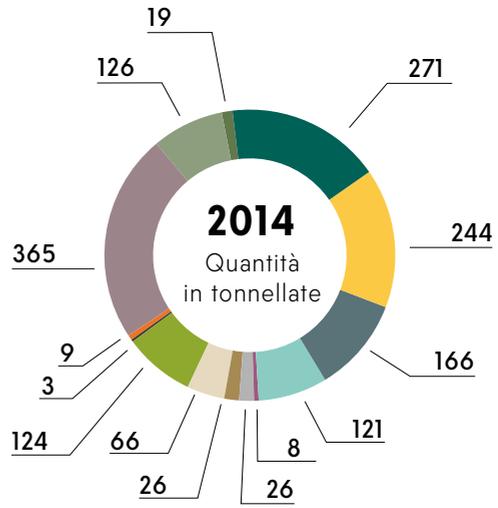
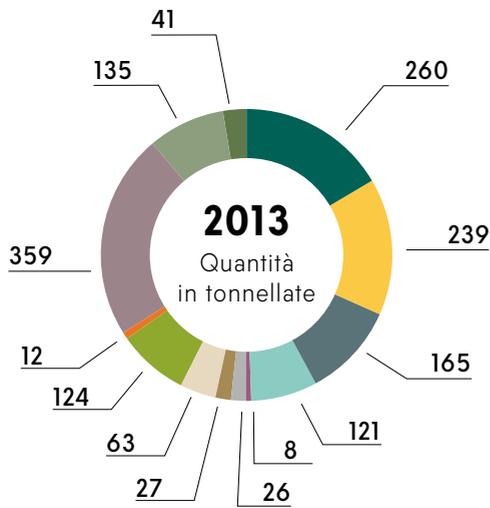
- Delibera del Consiglio comunale n. 42 del 22 dicembre 2015: Approvazione dello schema di convenzione fra enti per lo svolgimento del servizio di allontanamento dei rifiuti solidi urbani e differenziati.

- Delibera del Consiglio comunale n. 4 del 25 febbraio 2016: Modifica e approvazione del regolamento della tassa sui rifiuti (T.A.R.I.).

- Delibera del Consiglio comunale n. 6 del 25 febbraio 2016:: Approvazione del sistema tariffario per l'anno 2016 relativo alla T.A.R.I. di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della L. n. 147/2013.

Unità di misura: tonnellate (t)

	Umido
	Carta
	Multimateriale
	Vetro
	Indumenti
	Metalli
	Plastica dura (dal 2016)
	Beni durevoli
	Legno e arredi
	Verde
	Pneumatici
	Inerti - CRM (dal 2016)
	Pericolosi - RUP
	Rifiuto urbano
	Ingombranti
	Spazzamento

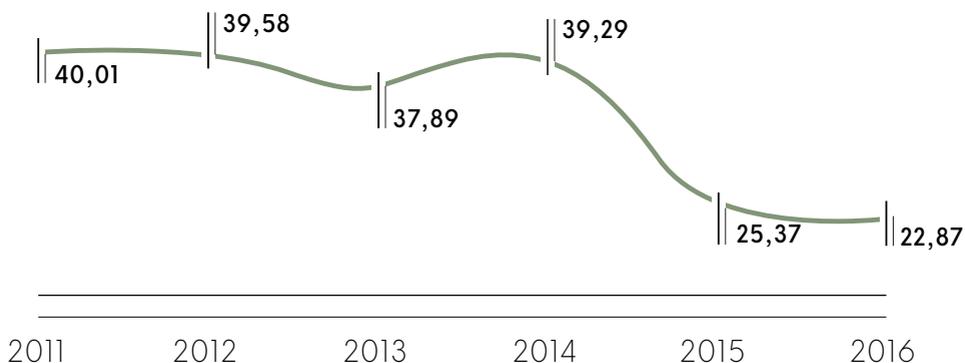


| COMPOSTAGGIO DOMESTICO |

La frazione del rifiuto umido è quella che incide maggiormente sulla raccolta differenziata, sia in termini di peso assoluto che di costo. Il compostaggio domestico è una pratica attuata in passato in maniera empirica dai nostri nonni che va riscoperta, in particolare nelle frazioni montane dove è più costoso asportare l'umido a domicilio. Per la zona di Cei e Bellaria l'Amministrazione sta valutando di attuare una raccolta e gestione in loco dell'umido anche grazie alla disponibilità offerta dall'Associazione Trentina Nuovi Orizzonti. Attualmente le utenze che svolgono il compostaggio domestico beneficiano di una riduzione del 25% sulla parte variabile della tariffa.

Percentuale di famiglie che effettuano il compostaggio >>

64 ||||



| TESSILI SANITARI |

Ad oggi i tessili sanitari (pannolini, pannoloni, etc.) devono essere smaltiti nel rifiuto residuo. Con l'avvio del nuovo sistema di raccolta domiciliare si è manifestata l'esigenza di creare appositi punti ove conferire nel periodo tra una raccolta e la successiva. A tale scopo un primo punto provvisorio è stato creato fin da subito presso il municipio mentre sono in fase di approntamento apposite aree a Castellano e a Villa Lagarina che saranno accessibili tramite tessera elettronica abilitata. Gli interessati possono ottenere informazioni allo Sportello ambiente comunale.

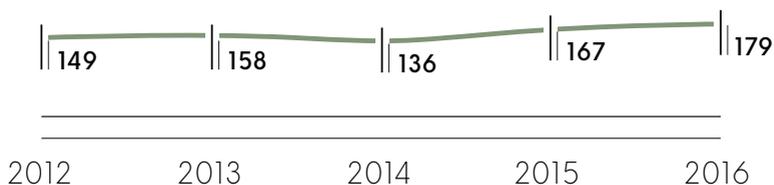
| SPAZZAMENTO DELLE STRADE COMUNALI |

L'attività di spazzamento delle strade comunali è svolto periodicamente dalla Comunità della Vallagarina. Un paio di volte a settimana il Cantiere comunale provvede a svuotare i cestini stradali e a pulire le aree pubbliche di pregio, così come costantemente controlla sul territorio e rimuove eventuali rifiuti abbandonati.

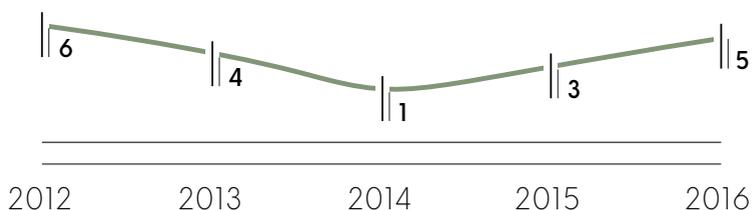
| CONTROLLO DEL TERRITORIO |

La Polizia municipale monitora il territorio comunale svolgendo attività di prevenzione e informazione e applicando sanzioni in caso di inosservanza del Codice della strada, delle norme urbanistiche ed ambientali o del Regolamento comunale di polizia urbana.

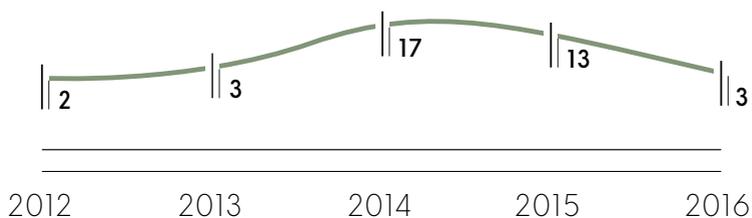
Totale numero sanzioni >>



Sanzioni per abbandono rifiuti >>



Altre sanzioni di carattere ambientale >>



66 |||||



Delibera del Consiglio comunale n. 37 del 1 dicembre 2016: Approvazione del Regolamento comunale di polizia urbana.

| ACQUISTI VERDI (GREEN PUBLIC PROCUREMENT) |



- Decreto 4 aprile 2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare: Criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica.
- Legge n. 221 del 28 dicembre 2015 e s.m.: Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.
- Delibera della Giunta comunale n. 9 del 2 febbraio 2015: Fissazione degli obiettivi d'acquisto verde.

Il Comune si impegna a razionalizzare acquisti e consumi e a incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture in quanto tiene conto degli impatti ambientali che queste possono avere nel corso del loro ciclo di vita, dall'estrazione della materia prima allo smaltimento del rifiuto.

Nel 2015 il Comune ha adottato una nuova procedura per acquistare prodotti o appaltare servizi, considerando gli impatti ambientali degli stessi nel loro intero ciclo di vita, al fine di scegliere i prodotti e i servizi a minor impatto ambientale. A tale scopo si considera "verde" l'acquisto effettuato considerando, per ciascuna categoria merceologica interessata, i criteri ambientali minimi fissati dai relativi decreti del Ministero dell'Ambiente.

La Giunta comunale ha fissato gli obiettivi d'acquisto verde da raggiungere e da mantenere o migliorare per gli anni a seguire.

L'energia elettrica impiegata dalle utenze comunali è certificata 100% energia pulita, infatti proviene da impianti idroelettrici che utilizzano l'acqua, una fonte di energia rinnovabile, che non viene consumata nel corso del processo produttivo ma solo impiegata per poi essere restituita all'ambiente.

In occasione di rinfreschi istituzionali e dell'inaugurazione delle mostre a Palazzo Libera l'Amministrazione utilizza prodotti e bevande del commercio equo e solidale, provenienti da beni sottratti alle mafie, prodotti da soggetti con utilità sociale o comunque a filiera breve. Inoltre mette a disposizione il vino "Morela", frutto di un progetto di valorizzazione territoriale tra il Comune - proprietario del vigneto di 1,6 ettari da cui provengono le uve cabernet, merlot, lagrein e teroldego che lo costituiscono - e l'azienda agricola Villar che è affittuaria del terreno e che lo vinifica. Vengono inoltre impiegate sempre stoviglie, bicchieri, contenitori e posate riutilizzabili o al più biodegradabili. Così come viene sempre servita l'acqua di fonte mentre tutte le acque minerali e le bibite gassate in bottiglia di plastica sono bandite.



| ENERGIA |

Il tema energia trova le sue fondamenta nel Piano d'azione per l'energia sostenibile, in sigla PAES, approvato il 1 dicembre 2016 dal Consiglio comunale e la cui redazione è conseguenza dell'adesione al Patto dei Sindaci che coinvolge migliaia di autorità locali e regionali impegnate su base volontaria a raggiungere sul proprio territorio gli obiettivi dell'Unione Europea per l'energia e il clima.

Le Schede di azione costituenti il capitolo 6 del PAES descrivono nel dettaglio le iniziative che si intende intraprendere da qui al 2020 per raggiungere l'obiettivo di riduzione del 33,2% dell'emissione di gas climalteranti in atmosfera.



- Delibera del Consiglio comunale n. 48 del 18 dicembre 2013: adesione al Patto dei Sindaci.
- Delibera del Consiglio comunale n. 32 del 1 dicembre 2016: approvazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) - www.comune.villalagarina.tn.it/paes, comprensivo del Piano degli interventi per la mobilità sostenibile (PIMS) - www.comune.villalagarina.tn.it/pims.

Attraverso l'attuazione del PAES Villa Lagarina si impegna a ridurre entro il 2020 del 33,2% rispetto al 2008 le proprie emissioni di anidride carbonica (CO₂) in atmosfera, pari a 6.602 tonnellate. Di queste, 5.327 tonnellate (circa l'81%) risultano già recuperate al 2014, anno per cui è stato operato un aggiornamento dei dati, e compensano anche gli aumenti stimati per l'evoluzione demografica.

Nel periodo 2015-2020 rimangono pertanto da ridurre circa 1.275 tonnellate di CO₂ (6.602 tonnellate previste dal PAES meno 5.237 tonnellate già ridotte al 2014), poco più di 200 tonnellate l'anno, che, insistendo nello sforzo intrapreso, portano a valutare raggiungibile già nel 2020 la riduzione del 40% delle emissioni di CO₂, prevista dal nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia per il 2030.

Per raggiungere l'obiettivo non basta tuttavia l'impegno e l'esempio dell'ente pubblico ma serve lo sforzo convinto dei cittadini, al fine di mettere in atto azioni capaci di aumentare la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (solare, idrico, eolico, geotermico, biomassa) e nel contempo di ridurre i consumi energetici, a partire da quelli di ciascuno nella propria vita quotidiana: modificando gli stili di vita individuali e collettivi; cambiando il modo di spostarsi; eseguendo ristrutturazioni edilizie energeticamente efficienti; rinnovando il parco veicolare; acquistando elettrodomestici con migliore rendimento; installando pannelli solari e fotovoltaici; riducendo i rifiuti prodotti; compiendo un'accorta raccolta differenziata; etc.

| PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINA- ZIONE PUBBLICA COMUNALE |



- Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 234/ Leg del 20 gennaio 2010: Regolamento di attuazione della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico e inquinamento luminoso" e del Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso di cui all'art. 4.
- Delibera del Consiglio comunale n. 20 dell'8 maggio 2013: Approvazione del Piano regolatore dell'illuminazione pubblica comunale (PRIC).
- Delibera del Consiglio comunale n. 39 del 19 novembre 2015: Adozione variante in revisione del Piano regolatore dell'illuminazione pubblica comunale (PRIC).

Il Piano regolatore dell'illuminazione pubblica (PRIC), approvato dal Consiglio comunale l'8 maggio 2013 e rivisitato con successiva variante in revisione approvata il 19 novembre 2015, è stato redatto e strutturato su supporto informatico per essere facilmente modificato e aggiornato nel tempo. Si tratta di un documento che detta le linee guida di risanamento degli impianti di illuminazione pubblica e privata esistenti e regola la metodologia di intervento per i nuovi impianti ai sensi della legge provinciale 16/2007. L'attivazione completa del piano di intervento previsto dal PRIC ha un costo rilevante ma prevede una diminuzione di 23 kW di potenza totale installata e un risparmio energetico di circa 127.000 kWh. Il tutto si traduce in un conseguente risparmio diretto stimabile, grazie alle nuove tecnologie disponibili, almeno del 45% l'anno, cui ovviamente si devono sommare tutti gli incalcolabili benefici ambientali indiretti.

Relativamente all'illuminazione pubblica stradale, il rilievo dei 992 sistemi illuminanti esistenti posizionati su 859 sostegni ha evidenziato la presenza di: 47 lampade fluorescenti, 60 lampade ad alogenuri metallici, 137 lampade a vapori di mercurio, 37 lampade a led, 613 lampade a sodio alta pressione. Degli 859 sostegni: 34 sono conformi alla normativa; 260 non sono conformi perché non garantiscono la sicurezza o hanno un parametro inquinante molto elevato; 225 non sono conformi perché, benché garantiscano la sicurezza, hanno un parametro energetico molto elevato; 234 non sono conformi perché, benché garantiscano la sicurezza, sono sovradimensionati o hanno un parametro energetico e/o inquinante superiore al consentito; 94 non sono conformi in quanto, benché garantiscano la sicurezza sono sovradimensionati e 12 non sono conformi in quanto, benché garantiscano la sicurezza sono mancanti di regolazione.

Nel territorio comunale sono presenti 30 punti di consegna con rispettivi quadri elettrici di comando. Oltre a quadri elettrici esclusivi per l'illuminazione pubblica, vi sono dei quadri a servizio alle strutture sportive e edifici pubblici che alimentano gli impianti di illuminazione a servizio pubblico esterno.

L'illuminazione pubblica è quasi nella totalità dei casi regolata da interruttori crepuscolari satellitari in grado di comandare automaticamente l'accensione e lo spegnimento dell'illuminazione pubblica in base al reale livello di luce in ambiente.

Per gli impianti privati non si è eseguito un rilievo puntuale ma si è effettuata la determinazione delle aree particolarmente inquinanti e la successiva stesura planimetrica delle aree identificate. Per determinare le aree particolarmente inquinanti si sono utilizzate le fotografie panoramiche nelle quali si sono ricavate mappature di luminanza.

Le linee guida proposte dal PRIC prevedono >>

- Utilizzo di sorgenti luminose a luce bianca calda (LED) nei centri storici e nel contesto urbano dei paesi (Villa Lagarina, Piazze, Pedersano, Castellano) con temperatura di colore 3000°K
- Utilizzo di sorgenti luminose a luce bianca (LED) lungo la strada provinciale SP 90 "Destra Adige", SP 20 "Valle di Cei", nelle zone industriali e lungo le vie a forte scorrimento nelle località montane di Cei e Maso Tiaf, nella zona di uscita del casello autostradale "Rovereto Nord", nelle zone residenziali e nei parchi urbani, con temperatura di colore 4000°K
- Sorgenti con lampade fluorescente per i corpi illuminanti ad incasso con tipologia di arredo.

Le sorgenti luminose potranno, chiaramente, essere integrate con l'avanzamento tecnologico di settore.

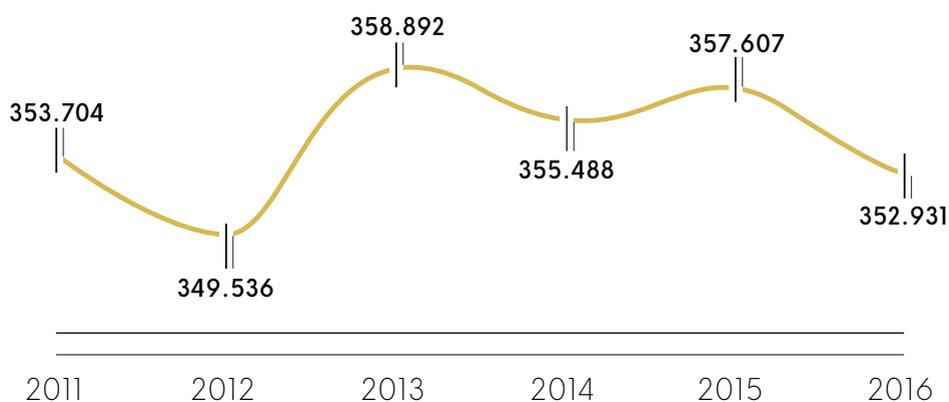
L'indice dell'illuminamento medio disperso (KILL), ovvero della quantità di luce che costituisce inquinamento luminoso, deve essere sempre inferiore a >>

- 2,50 per le zone protette, in qualsiasi condizione
- 3,00 per le aree extraurbane con traffico veicolare (autostrade, tangenziali, circonvallazioni, etc.)
- 3,00 per le aree di notevole estensione (parcheggi, piazzali, piazze e altre superfici simili)
- 3,00 per i centri storici e le vie commerciali
- 3,00 per l'illuminazione esterna di edifici industriali realizzata per garantire sicurezza e controllo delle zone perimetrali
- 3,00 per le installazioni sportive nel caso di nuove realizzazioni e rifacimenti, altrimenti 4,00 per adeguamenti con sistemi meccanici (visiere, alette) o per impianti a elevato coefficiente di riflessione (piste da sci con ghiaccio o neve)

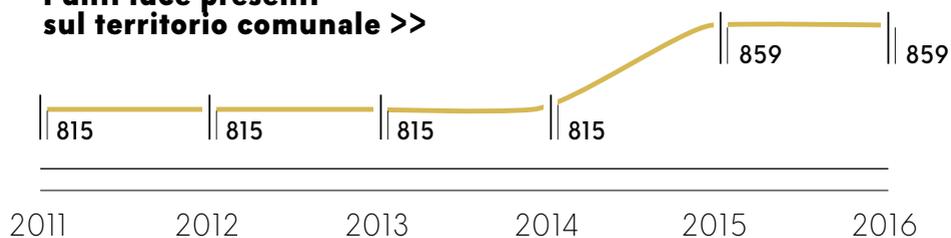
CONSUMI PER L'ILLUMI- NAZIONE PUBBLICA

Le letture dei consumi sono rilevate
in automatico da Dolomiti Energia.

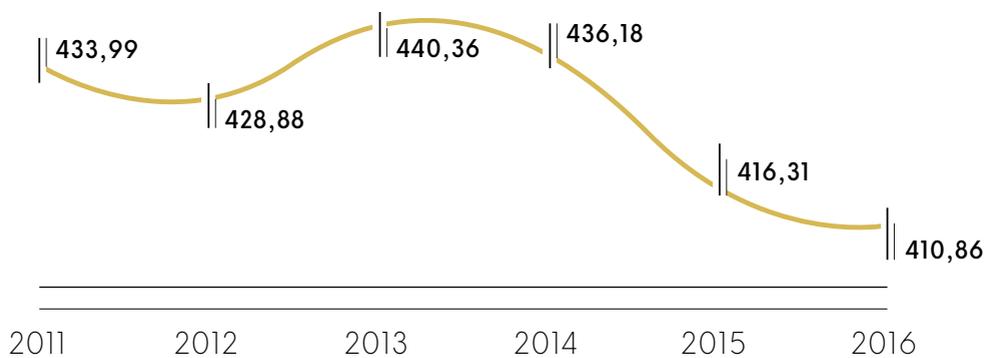
Consumo annuale per illuminazione pubblica in kWh >>



Punti luce presenti sul territorio comunale >>



Consumo medio per punto luce in kWh >>

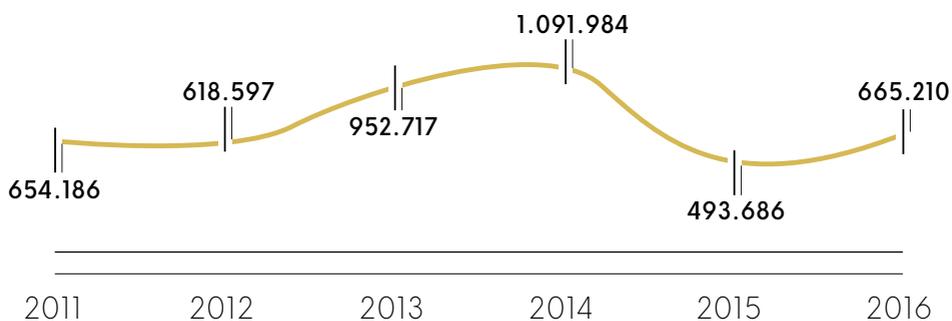


| CENTRALINA IDROELETTRICA E IMPIANTO FOTOVOLTAICO COMUNALI |

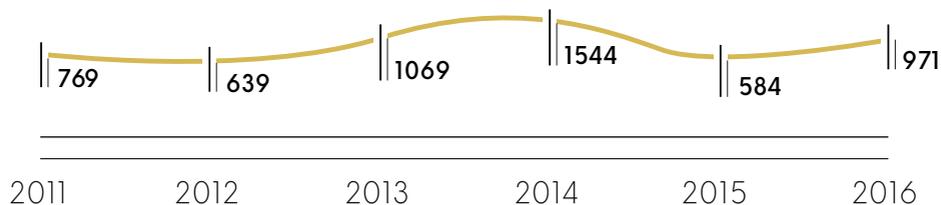
Sul territorio comunale è presente una centralina idroelettrica, di potenza pari a 230 kW alimentata dall'acqua della sorgente di Daiano. L'energia prodotta viene venduta alla società Dolomiti Energia S.p.A. Nel 2012 è stato installato un impianto fotovoltaico sulla copertura del bocciodromo comunale, l'impianto ha una superficie di 535,50 metri quadrati per una produzione potenziale di 80.475 kWh annui con una riduzione annua di emissioni pari a 28,72 tonnellate di anidride carbonica. Nel 2016 sono stati prodotti 85.635 kWh.

| PRODUZIONE ENERGIA IDROELETTRICA |

kWh annui prodotti >>



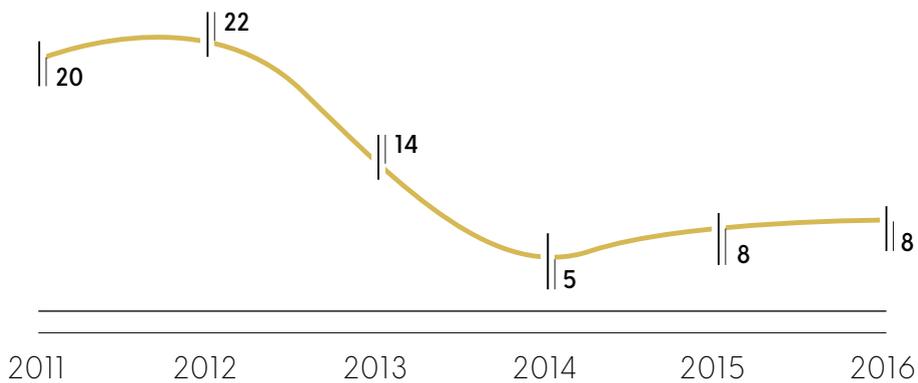
Millimetri annui di pioggia >>



Nota: una delle conseguenze dirette della ridotta piovosità è la minore produzione di energia.

| IMPIANTI A BASSO CONSUMO E FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE SUL TERRITORIO |

Impianti solare e fotovoltaico autorizzati >>



75



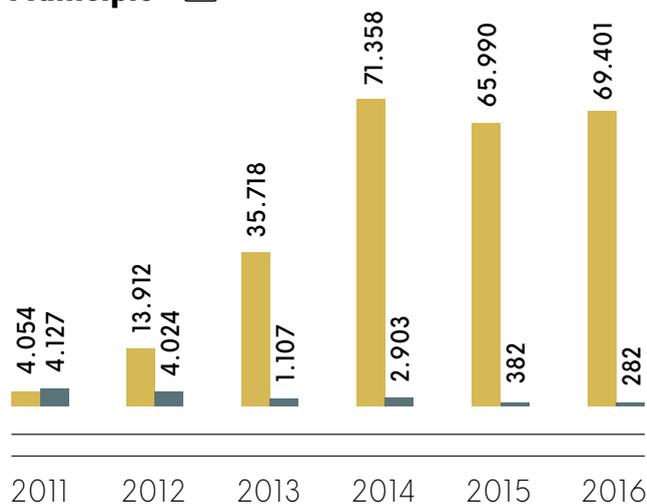
Delibera del Consiglio comunale n. 21 dell'8 maggio 2013: Approvazione del Piano energetico comunale (PEC).

| CONSUMI DEGLI EDIFICI PUBBLICI |

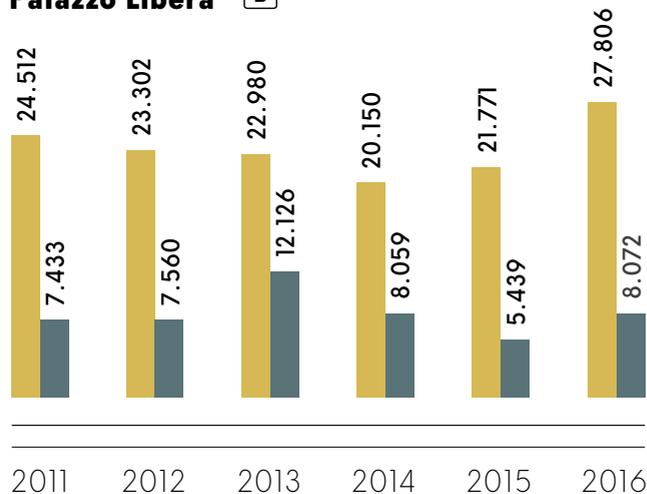
Il controllo delle caldaie degli immobili comunali è affidato a fornitori esterni, un responsabile comunale è incaricato di garantire il rispetto delle temperature massime d'inverno e minime d'estate negli edifici comunali. L'energia elettrica consumata proviene completamente da fonti rinnovabili (100% Green Energy).

■ Consumo annuale di energia elettrica in kWh
■ Consumo annuale di metano in m³

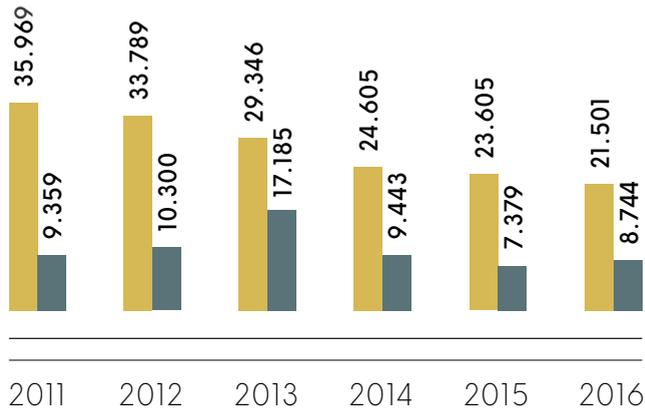
Municipio



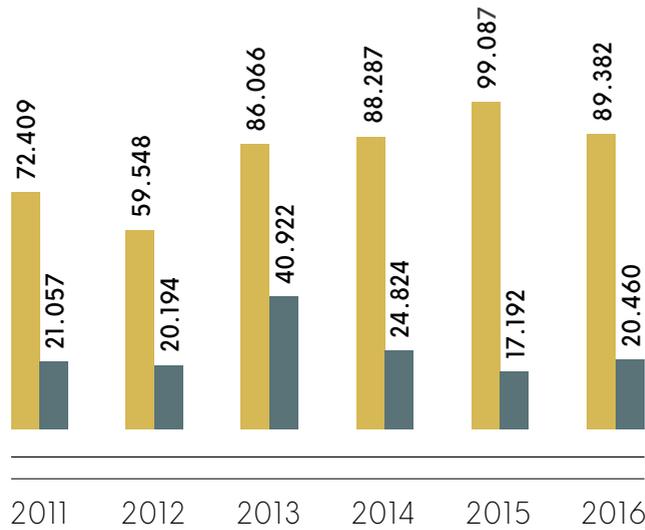
Palazzo Libera



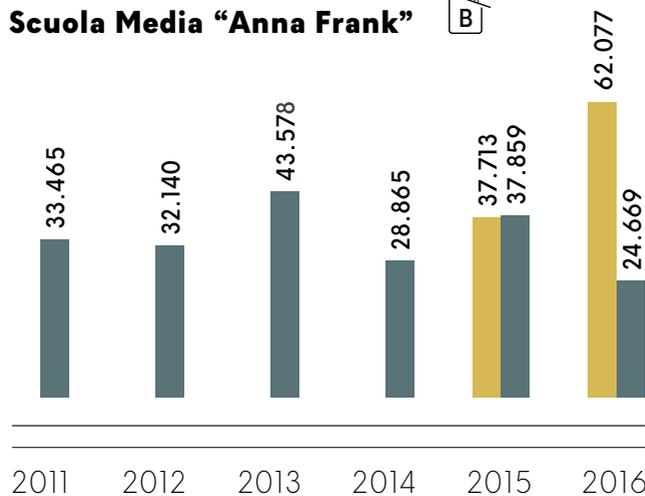
Palazzo Camelli - Casa Scrinzi



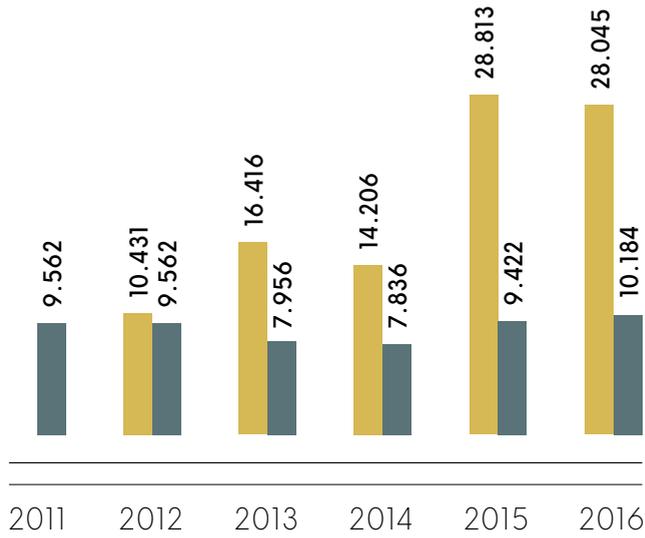
Scuola Elementare "Paride Lodron"



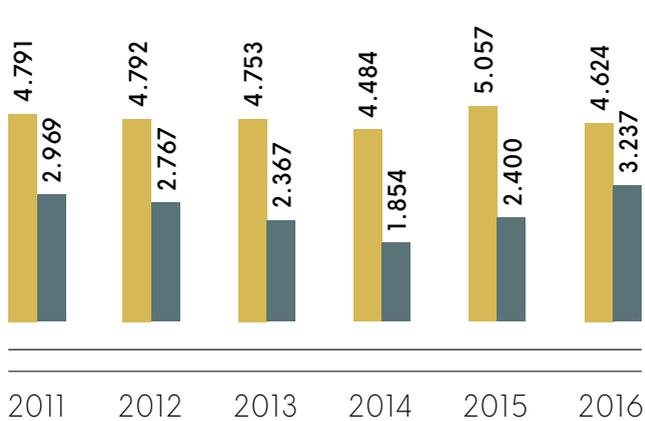
Scuola Media "Anna Frank"



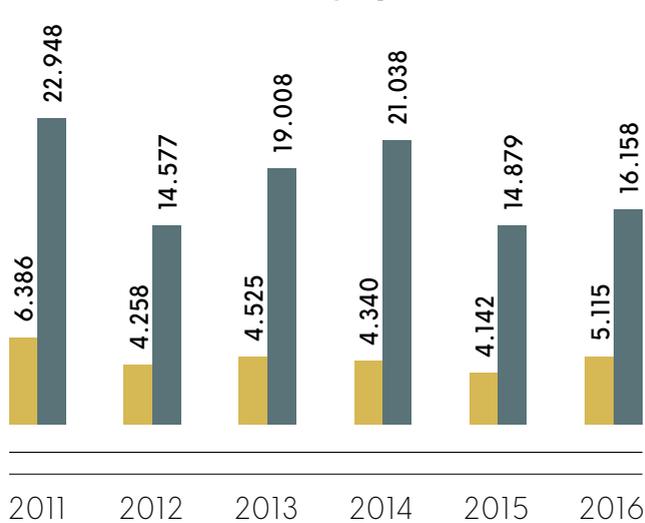
Bocciodromo comunale



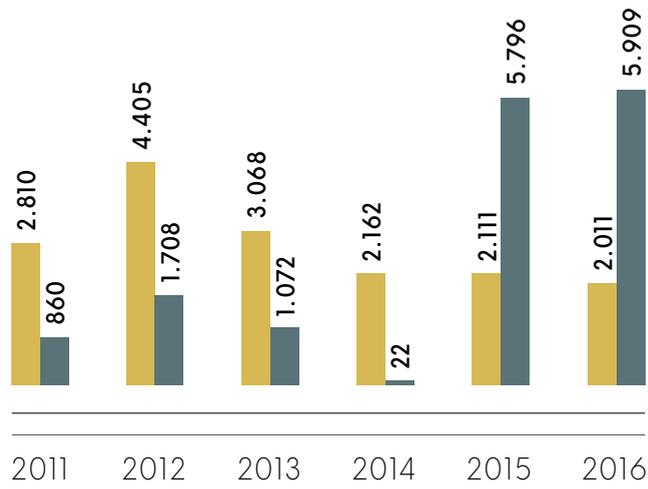
Centro Civico di Pedersano



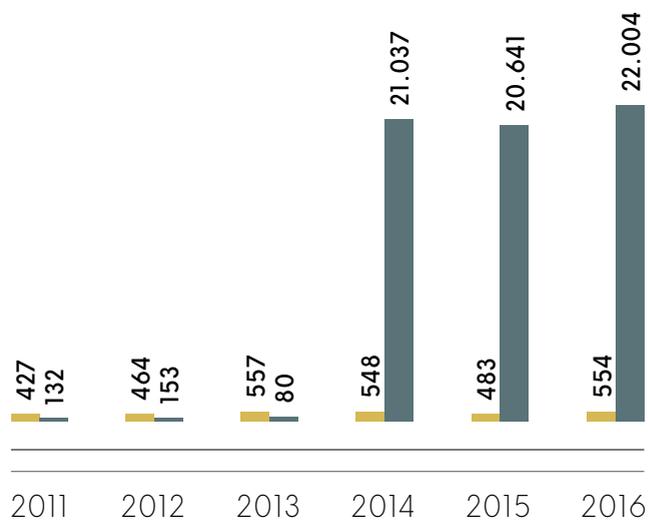
Casa Grandi di via Degasperi



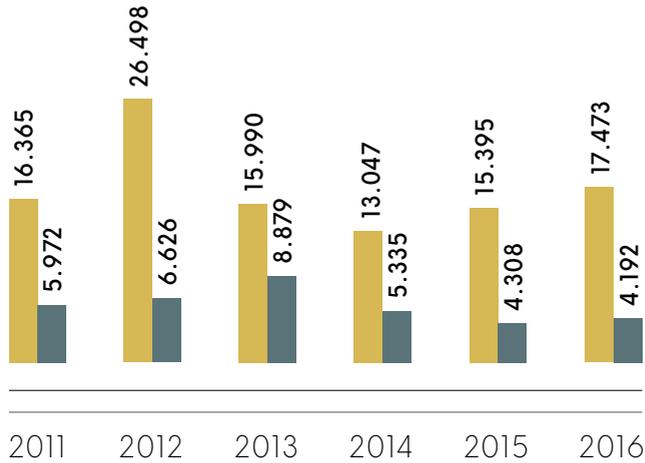
Casa Ex Eca di via Cavolavilla D E F



Casa Ex Enal a Pedersano D



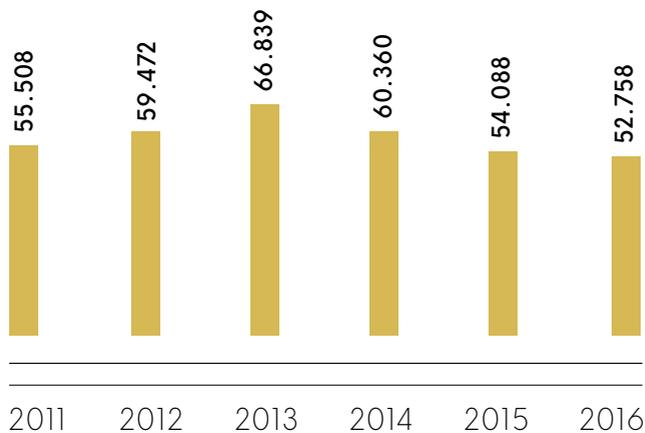
**Altre utenze comunali
(sale associazioni, asilo nido, segnaletica, cimiteri)**



Casetta tennis 
Parco dei Sorrisi
Parco via M.Gosetti
Campo sportivo Castellano
Parco delle Leggende
Campo sportivo Pedersano
Campo sportivo di località Giardini



Acquedotti e pompe di sollevamento



| ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE 2016 |

>> Di seguito le iniziative di carattere ambientale che si sono realizzate sul territorio comunale nel corso del 2016.

| ENERG ETICA MENTE |

La seconda edizione di “EnergEticaMente. Parole, film, laboratori e sapori per un consumo responsabile”, organizzata dal Comune assieme all’Associazione MultiVerso, ha aperto il 19 febbraio 2016 con la giornata di sensibilizzazione dedicata a “M’illumino di meno”, culminata con lo spegnimento delle luci pubbliche dalle 18 alle 20 nei centri storici a Castellano, Pedersano, Piazza e Villa Lagarina e con una cena al lume di candela in collaborazione con la Locanda delle Tre Chiavi di Isera e la locale Condotta di Slow Food. È proseguita poi il 25 febbraio, il 3, il 12 e il 22 marzo (Giornata mondiale dell’Acqua), rispettivamente con la proiezione del film “La nostra terra”, il laboratorio “Saper fare” per bambini e per adulti e due tavole rotonde - “Prendersi cura del suolo” e “Che clima!” - con cui si sono portati all’attenzione dei cittadini temi di grande rilevanza come il cambiamento climatico, l’impronta ecologica, l’agricoltura sostenibile, la disponibilità di cibo per tutta l’umanità, il consumo del suolo, la centralità dei territori, il valore dei beni comuni, il rispetto per l’ambiente.

| DE MAS EN MAS |

Si è tenuta il 24 aprile 2016 la decima edizione del percorso panoramico eno-gastronomico di 8 km tra i boschi, i vigneti e i masi di Pedersano. Promosso dalla Pro Loco di Pedersano in collaborazione con il Comune di Villa Lagarina è un evento a basso impatto ambientale che utilizza posate e stoviglie riutilizzabili e offre ai partecipanti un servizio di bus navetta gratuito tra il fondovalle e la manifestazione.

| PALAZZI APERTI |

Villa Lagarina aderisce da anni alla manifestazione di carattere provinciale "Palazzi Aperti. I Municipi del Trentino per i beni culturali". Domenica 15 maggio 2016 si sono aperti alla cittadinanza alcuni dei più prestigiosi palazzi pubblici e privati con l'opportunità di alcune visite guidate: Palazzo Libera e il relativo parco, Palazzo Madernini, Palazzo Camelli, il Parco Guerrieri Gonzaga, il Filatoio di Piazza.

82 |||||

| IL SUONO DEI PASSI |

Un progetto in tre tappe - 9 luglio al lago di Cei, 17 luglio a Castel Corno, 24 luglio a Cima Bassa - promosso dall'Associazione Social Catena in collaborazione con il Tavolo Giovani della Destra Adige per avvicinare la cittadinanza alla scoperta delle suggestioni e bellezze della Destra Adige Lagarina.

| FIORI E GRAPPE A MALGA CIMANA |

Una giornata, nata dall'idea del botanico Francesco Rigobello, dove scienza e tradizione si uniscono allo scopo di divulgare la conoscenza delle piante commestibili e officinali e del loro utilizzo. L'appuntamento si è tenuto a Malga Cimana il 16 luglio 2016.

| CASTELFOLK |

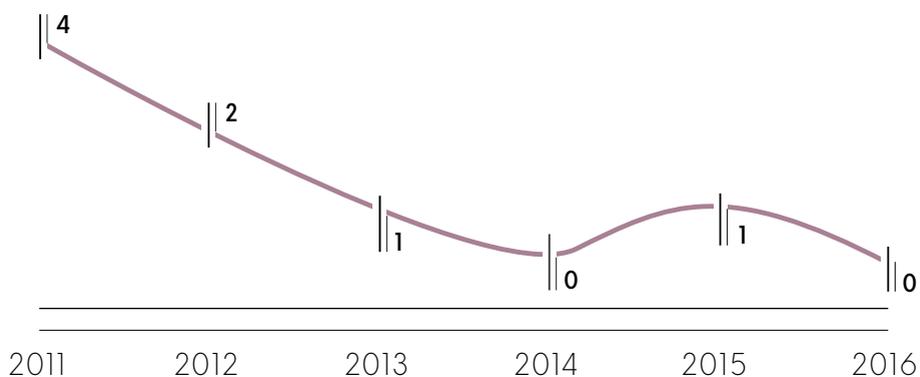
Si è svolta a Castellano dal 4 al 7 agosto 2016 la sedicesima edizione di “CastelFolk. Musica, mente, gusto”, ecofesta promossa dalle associazioni e dai volontari di Castellano in collaborazione con il Comune di Villa Lagarina: cucina di qualità a costi contenuti, concerti a ingresso libero, rifiuti zero grazie all'utilizzo di piatti in ceramica e stoviglie riutilizzabili, trasporti gratuiti con il Folkbus dal fondovalle.

| PAESAGGI TERRAZZATI: CONTRASTO ALL'ABBANDONO |

Si è tenuta l'11 ottobre 2016 a Villa Lagarina la tavola rotonda promossa dall'Alleanza Mondiale per i Paesaggi Terrazzati nell'ambito della sessione tematica ospitata in Trentino del terzo incontro mondiale sui paesaggi terrazzati dal titolo “Paesaggi Terrazzati: scelte per il futuro”. Un'occasione per partecipare attivamente alla generazione di idee e possibili scenari per il futuro dei paesaggi terrazzati nel mondo.

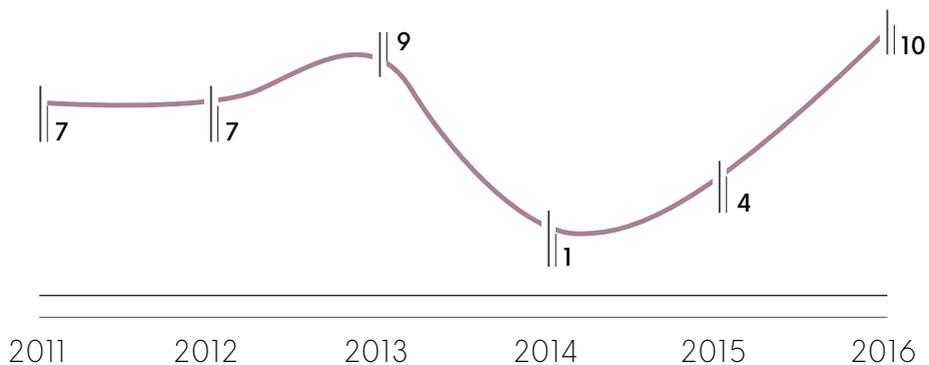
| SEGNALAZIONI E RECLAMI PERVENUTI ALLO SPORTELLO AMBIENTE |

Inquinamento acqua >>

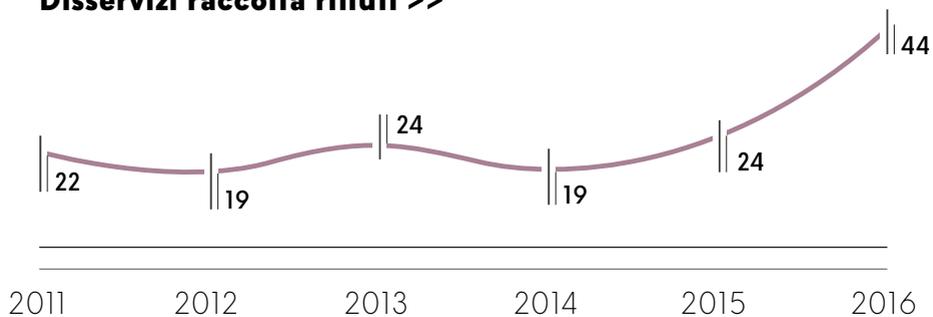


84 ||||

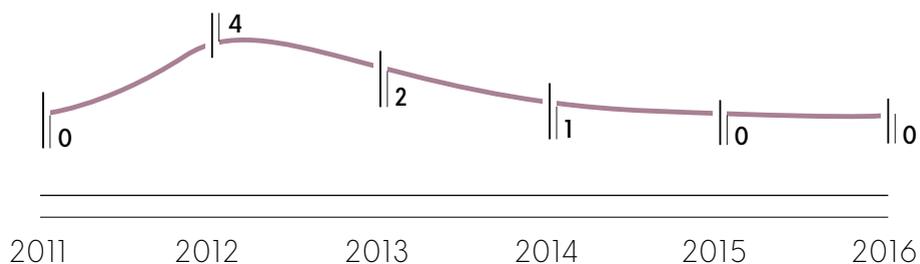
Abbandono rifiuti >>



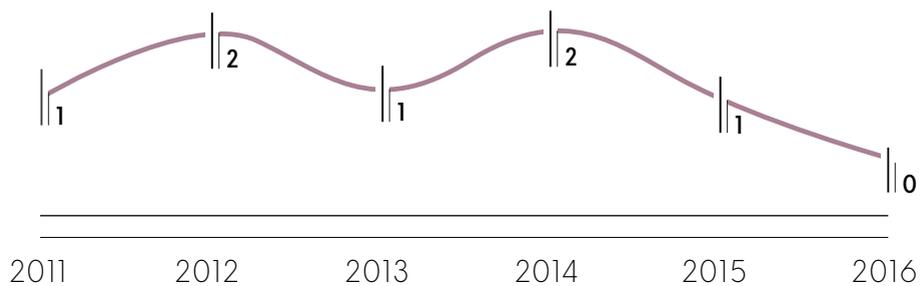
Disservizi raccolta rifiuti >>



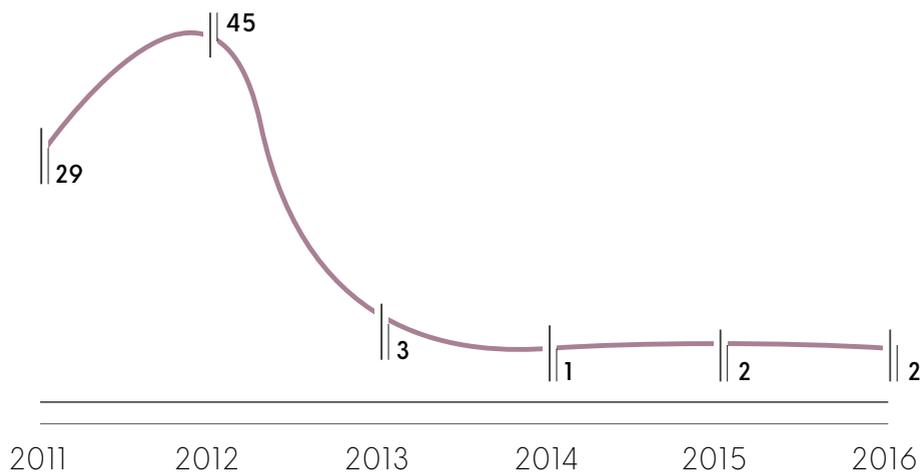
Presenza di amianto >>



Problemi igienico sanitari >>



Presenza di odori >>



| OBIETTIVI AMBIENTALI RAGGIUNTI NEL 2016 |

Nel corso del 2016
il Comune ha ottenuto, tra gli altri,
i seguenti risultati principali:

Redazione e approvazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) e del collegato Piano degli interventi per la mobilità sostenibile (PIMS)

Rifacimento del rivestimento interno fonoassorbente e dell'impianto luci della palestra della scuola elementare

Avvio della raccolta differenziata domiciliare di tutte le frazioni di rifiuto (umido, carta, multimateriale, residuo), vetro escluso

Censimento digitale dei 9.993 metri di muri a secco presenti sul territorio comunale

Estensione al lunedì pomeriggio dell'apertura del centro raccolta materiali (CRM)

Potenziamento dei depositi degli acquedotti di Pedersano e di Villa Lagarina

Installazione in piazzetta Scrinzi a Villa Lagarina di una stazione da sei biciclette del circuito "Bike sharing Trentino e.motion"

6 bonifiche di siti che presentano coperture con presenza di materiali contenenti amianto (MCA)

Ristrutturazione del blocco anteriore della scuola media sovracomunale

Realizzazione a Villa Lagarina di un'area recintata riservata alla corsa dei cani

Realizzazione del parcheggio interrato a servizio del plesso scolastico e della cittadinanza

Messa in sicurezza della viabilità di superficie in corrispondenza delle scuole

Approvazione del Regolamento comunale di polizia urbana, includente capitoli dedicati al decoro urbano, alla cura degli animali, all'uso dei giardini pubblici, all'utilizzo di prodotti fitosanitari

OBIETTIVI AMBIENTALI 2017 - 2020

Di seguito gli obiettivi ambientali fissati dall'Amministrazione comunale per il periodo 2017 - 2020, suddivisi per azioni. Va tenuto conto che alcuni di questi hanno origine negli anni precedenti.

1. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Obiettivo generale governo del territorio comunale e lavori pubblici
Avanzamento complessivo 37%

Azione	Avanzamento	Tempo
Traguardo 1: Variante al Piano regolatore generale riguardante Cimana, il Piano di attuazione di Cei e le aree aperte	32%	31/12/2019
Fase 1: adozione delle linee di indirizzo	100%	
Fase 2: assegnazione dell'incarico	10%	
Fase 3: analisi e stato di fatto	50%	
Fase 4: redazione della variante	0%	
Fase 5: approvazione della variante	0%	
Traguardo 2: Rete di Riserve del Monte Bondone	30%	31/12/2019
Fase 1: adesione alla Rete	100%	
Fase 2: costituzione degli organi: Conferenza; Presidente; Comitato tecnico-scientifico; Laboratorio partecipativo territoriale	100%	
Fase 3: elaborazione Piano di gestione	100%	
Fase 4: approvazione Piano di gestione	0%	
Fase 5: apertura estiva del Centro visitatori in collaborazione con il Muse	0%	
Fase 6: installazione permanente di un bagno pubblico presso la riva est del lago	0%	
Fase 7: manutenzione straordinaria della strada podereale Bellaria-S. Anna	0%	
Fase 8: acquisizione area canneto alla sorgente del rio Airone	0%	
Fase 9: collaborazione con la Provincia di Trento nella demanializzazione delle spiagge del lago di Cei	0%	
Fase 9: collaborazione con la Provincia di Trento nella pianificazione del percorso circumlacuale del lago di Cei	0%	

Azione	Avanzamento	Tempo
Traguardo 3: Parco pubblico di Pedersano	43%	31/12/2017
Fase 1: approvazione progetto	100%	
Fase 2: assegnazione incarico per ideazione e progettazione esecutiva	100%	
Fase 3: ampliamento del parcheggio pubblico a servizio di parco e cimitero	60%	
Fase 4: realizzazione area ricreativa a servizio della scuola materna	0%	
Fase 5: realizzazione area a parco pubblico, completamente sbarriera	0%	
Fase 6: consegna di lavori e collaudo	0%	
Traguardo 4: Capolinea autobus a Castellano	50%	31/06/2018
Fase 1: esproprio dell'area per pubblica utilità	100%	
Fase 2: progettazione esecutiva (Trentino Trasporti)	100%	
Fase 3: fase di cantiere (Trentino Trasporti)	0%	
Fase 4: consegna dei lavori e collaudo (Trentino Trasporti)	0%	

2. RISPARMIO ENERGETICO

Obiettivo generale | ridurre entro il 2020 di 6.600 tonnellate, pari al 33,2%, le emissioni di anidride carbonica (CO₂) in atmosfera prodotte dal comune, rispetto a quelle emesse nel 2008

Avanzamento complessivo | 9%

Azione	Avanzamento	Tempo
Traguardo 1: Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES)	0%	31/12/2019
Fase 1: realizzazione microcentralina sull'acquedotto di Castellano	0%	
Fase 2: ristrutturazione ed efficientamento della palestra della scuola media	0%	
Fase 3: attuazione del Piano dell'illuminazione pubblica	0%	

Azione	Avanzamento	Tempo
Traguardo 2: Piano degli interventi per la mobilità sostenibile (PIMS)	0%	31/12/2019
Fase 1: assegnazione incarico progettazione esecutiva del PIMS	0%	
Fase 2: ampliamento della stazione di bike sharing E.motion di piazzetta E. Scrinzi	0%	
Fase 3: realizzazione segnaletica di indirizzamento ai parcheggi pubblici	0%	
Fase 4: realizzazione segnaletica di indirizzamento alla mobilità lenta e di informazione turistica	0%	
Fase 5: moderazione del traffico nel centro storico di Villa Lagarina	0%	
Fase 6: moderazione del traffico su via Giovanni Segantini	0%	
Fase 7: moderazione del traffico su via Riccardo Zandonai	0%	
Fase 8: moderazione del traffico su via Damiano Chiesa	0%	
Fase 9: riqualificazione incrocio semaforico	0%	
Fase 10: moderazione del traffico su via degli Alpini	0%	
Fase 11: moderazione del traffico nelle vie primarie delle frazioni	0%	
Traguardo 3: Rete di teleriscaldamento a servizio degli edifici pubblici, con calore prelevato dalla cartiera di Villa Lagarina	28%	31/12/2019
Fase 1: accordo per la concessione gratuita del calore	100%	
Fase 2: realizzazione progetto preliminare	100%	
Fase 3: reperimento delle risorse	0%	
Fase 4: assegnazione incarico e realizzazione del progetto esecutivo	0%	
Fase 5: appalto e assegnazione dei lavori	0%	
Fase 6: fase di cantiere	0%	
Fase 7: consegna dei lavori e collaudo	0%	

3. GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

| **Obiettivo generale** | raggiungere almeno il 75% di raccolta differenziata, migliorando la purezza delle frazioni separate raccolte

| **Avanzamento complessivo** | 44%

Azione	Avanzamento	Tempo
Traguardo 1: Raccolta portaporta di tutte le frazioni, vetro escluso	44%	31/12/2019
Fase 1: assegnazione dell'incarico e redazione del progetto	100%	
Fase 2: distribuzione dei nuovi materiali	90%	
Fase 3: avvio della raccolta porta a porta anche di carta e multimateriale, secondo il nuovo calendario	100%	
Fase 4: realizzazione delle nuove isole ecologiche a servizio dell'area montana di Pedersano, Cei e Bellaria	100%	
Fase 5: eliminazione delle vecchie isole ecologiche	100%	
Fase 6: realizzazione isola ecologica a servizio della Famiglia cooperativa di Castellano	0%	
Fase 7: realizzazione isola ecologica a servizio delle realtà produttive del centro storico di Villa Lagarina e delle famiglie grandi produttrici di tessili sanitari	0%	
Fase 8: realizzazione isola ecologica a servizio delle famiglie grandi produttrici di tessili sanitari e delle seconde case dell'abitato di Castellano	0%	
Fase 9: installazione telecamere di sorveglianza presso le isole ecologiche dell'area montana	0%	
Fase 10: fornitura set di cestini per la raccolta differenziata alle scuole elementari e medie	0%	
Fase 11: installazione impianto di compostaggio elettromeccanico a servizio della zona montana di Cei e Bellaria	0%	

4. RISPARMIO IDRICO

| **Obiettivo generale** | ridurre il consumo di acqua potabile ed eliminare le perdite di carico

| **Avanzamento complessivo** | 0%

Azione	Avanzamento	Tempo
Traguardo 1: Acquedotto di Castellano, secondo lotto	0%	31/12/2019
Fase 1: reperimento delle risorse	0%	
Fase 2: assegnazione incarico e realizzazione del progetto esecutivo	0%	
Fase 3: appalto e assegnazione dei lavori	0%	
Fase 4: fase di cantiere	0%	
Fase 5: consegna dei lavori e collaudo	0%	

TESTI Marco Vender, Aldina Brentegani
GRAFICA Ossigeno Design
ILLUSTRAZIONI Giovanni Zuanelli

Stampato su carta ecocompatibile



Comune di
Villa Lagarina

